Tutankhamon
Caravaggio
Van Gogh
La sera
e i notturni
dagli Egizi
al Novecento
24 dicembre 2014 - 2 giugno 2015
Vicenza si presenta
I capolavori in Basilica Palladiana.
E nove altre mostre.
E poi itinerari, turismo e territorio.
Vicenza ti conquista

Teatro Comunale Città di Vicenza

Comune di Vicenza

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA

Linea d'ombra

Main sponsor

Segafredo ZANETTI

Special sponsor

UniCredit

Tutankhamon Caravaggio Van Gogh

La sera e i notturni dagli Egizi al Novecento

a cura di Marco Goldin

Vicenza, Basilica Palladiana
24 dicembre 2014 - 2 giugno 2015

ORGANIZZAZIONE
Linea d'ombra
Strada di Sant'Artemio, 6/8
31100 Treviso
Tel. +39 0422 3095
Fax +39 0422 309777
info@lineadombra.it
www.lineadombra.it

UFFICIO STAMPA
Studio Esseci
di Sergio Campagnolo
www.studioesseci.net

SERVIZIO PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI
Call center
Tel. 0422 429999
Fax 0422 308272
www.lineadombra.it

ORARIO DELLA MOSTRA

Da lunedì a giovedì ore 9 - 19

Da venerdì a domenica ore 9 - 20

24 dicembre dalle ore 16 all'una di notte

25 dicembre ore 15 - 20

31 dicembre dalle ore 9 alle due di notte

1 gennaio ore 10 - 20

2, 3, 4, 5 gennaio 9 - 20

6 gennaio ore 9 - 19

BIGLIETTO PER PRIVATI SENZA PRENOTAZIONE

acquistabile solo in mostra

Intero € 12

Ridotto € 9: studenti maggiorenni e universitari fino a 26 anni con tessera di riconoscimento, oltre i 65 anni, giornalisti con tesserino.

Ridotto € 6: minorenni (6-17 anni).

BIGLIETTO PER PRIVATI CON PRENOTAZIONE

Intero € 13

Ridotto € 10: studenti maggiorenni e universitari fino a 26 anni con tessera di riconoscimento, oltre i 65 anni, giornalisti con tesserino.

Ridotto € 7: minorenni (6-17 anni).

BIGLIETTO PER PRIVATI CON PRENOTAZIONE E VISITA GUIDATA

(in italiano)

Intero € 20

Ridotto € 17: studenti maggiorenni e universitari fino a 26 anni con tessera di riconoscimento, oltre i 65 anni, giornalisti con tesserino.

Ridotto € 14: minorenni (6-17 anni).

BIGLIETTO SPECIALE APERTO

€ 15: visita la mostra quando vuoi, senza necessità di bloccare data e fascia oraria precise. Acquistabile via internet, tramite call center o presso la biglietteria della mostra. Questo stesso biglietto potrà essere regalato a chi si desidera.

BIGLIETTO PER GRUPPI CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

(minimo 15 massimo 25 persone con capogruppo gratuito)

Intero € 10

Ridotto € 7: minorenni (6-17 anni).

Per i gruppi con guida propria, l'affitto obbligatorio delle cuffie è di **€ 80**.

BIGLIETTO PER SCUOLE CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

(minimo 15 massimo 25 studenti con due insegnanti a titolo gratuito)

Ridotto € 6

Per visite effettuate il sabato e la domenica viene applicata la tariffa dei gruppi.

INGRESSO GRATUITO

per bambini fino a cinque anni compiuti (non in gruppo scolastico), accompagnatore di portatore di handicap.

VISITE GUIDATE PRENOTATE PER I GRUPPI (fino a 25 persone): € 110

IN LINGUA STRANIERA (fino a 25 persone): € 125

PER LE SCUOLE

(massimo 25 studenti): **€ 50**

in lingua straniera **€ 60**.

VISITE GUIDATE NON PRENOTATE

(minimo 10 massimo 25 persone, solo in caso di disponibilità del personale): **€ 7** a persona.

Con esclusione delle scuole, le visite guidate verranno effettuate con l'ausilio di un apparato microfonico e cuffie personalizzate. Questo servizio è compreso nel costo della visita guidata.

Le scuole che non si servono per le visite di personale incaricato da Linea d'ombra devono avvalersi del proprio personale docente.

Non sono consentite visite guidate se non autorizzate dalla Direzione.

Servizio di audioguide per i visitatori singoli.

MOSTRE A PALAZZO CHIERICATI

Biglietto unico € 6

(valido per tutte le mostre in svolgimento nella sede)

In collaborazione con

Camera di Commercio Vicenza

FIERA DI VICENZA

PROVINCIA DI VICENZA

Con la partecipazione di

GI Group

grafiche antiga

i Bibanesi

ARTERIA

Accoglienza turistica

VICENZA

Vendita biglietti sospesa un'ora prima della chiusura. Guardaroba gratuito obbligatorio per borse e zaini.
Accesso e servizi per i disabili.

Non possono essere ammessi carrozzine, passeggini, ombrelli, animali, cibo e bevande.
All'interno della mostra sono consentiti marsupi per bambini.
Non è consentito fotografare, filmare e telefonare.

COME ARRIVARE

IN TRENO: linea Venezia Milano, poi 8 minuti a piedi dalla stazione, oppure, sempre dalla stazione, prendere un autobus AIM (n. 1/2/5/7), fermata Piazza Castello.

IN AUTO: autostrada A4, da qualsiasi direzione si può scegliere sia l'uscita Vicenza Est che Vicenza Ovest e seguire le indicazioni per il centro storico. Autostrada A31, uscita Vicenza Nord.
Il centro storico e la Basilica Palladiana sono all'interno della Zona a Traffico Limitato di Vicenza. È possibile visualizzare la mappa nel sito www.muoversiavicenza.it compatibile anche con smartphone e tablet.

PARCHEGGI CONSIGLIATI

Parcheggi in centro città
Park Verdi (Piazzale Bologna zona stazione FS), Park Canove (Contra' Canove Vecchie), Park Fogazzaro (da Vicenza Ovest ingresso da Contra' Ponte Novo; da Vicenza Est ingresso da Contra' Pedemuro San Biagio).

Parcheggi di interscambio alle porte di Vicenza, con navetta "CentroBus" che consente di raggiungere il centro storico in pochi minuti. Orari e percorsi su www.muoversiavicenza.it
Park Cricoli (Via Pforzheim): collegato al centro con il bus navetta n. 30.
Park Stadio (Via Bassano): collegato al centro con il bus navetta n. 10.
Park Dogana (Via Btg. Val Leogra): collegato al centro con il bus navetta n. 7 e n. 20.

BUS TURISTICI

Sosta breve per la salita e discesa dei turisti (massimo 15'): Viale Roma e Viale dell'Ippodromo (zona stazione ferroviaria).
Aree di parcheggio per i bus turistici (sosta lunga): Via Pforzheim, vicino a Park Cricoli, Via dello Stadio, vicino a Park Stadio (escluso i giorni delle manifestazioni sportive calcistiche).

PARCHEGGI E AREE SOSTA CAMPER

Ampi parcheggi a sbarra alle porte della città permettono di arrivare nel centro storico in pieno relax utilizzando il servizio "CentroBus" ad alta frequenza (Park Cricoli e Park Stadio).

PARCHEGGIO CUSTODITO PER BICI "VI.BICIPARK"

Contra' Pescaria/piazzetta Largo Neri Pozza (vicino a piazza delle Erbe e alla Basilica Palladiana)
Orari: da lunedì a domenica 8 - 13 e 14 - 20.

Per maggiori informazioni: 0444 320868
848 800900
www.muoversiavicenza.it

TAXI

Radio Taxi Vicenza
tel. 0444 920600.
Stalli di sosta dei taxi in Piazzale stazione ferroviaria, Piazza Castello e Piazza Matteotti.
www.taxivicenza.com

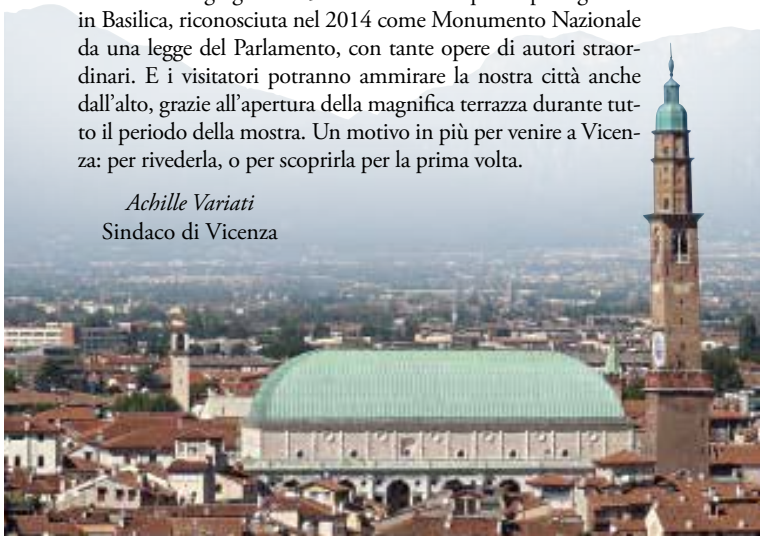
Dopo i successi di *Raffaello verso Picasso. Storie di sguardi, volti e figure* e di *Verso Monet. Storia del paesaggio dal Seicento al Novecento*, la notte di Natale si aprirà al pubblico la terza grande mostra nella Basilica Palladiana di Vicenza: *Tutankhamon Caravaggio Van Gogh. La sera e i notturni dagli Egizi al Novecento*.

Oltre cento capolavori dell'arte provenienti da musei e collezioni private di tutto il mondo saranno ospitati nel monumento simbolo di Vicenza che, dopo il lungo e delicato restauro, dalla sua riapertura, il 5 ottobre del 2012, a oggi ha accolto oltre mezzo milione di visitatori.

Si rinnova quindi la collaborazione tra il Comune di Vicenza, Linea d'ombra e il curatore Marco Goldin, la Fondazione Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona e gli sponsor privati: una sinergia che ha portato negli ultimi anni la nostra città a essere sempre più conosciuta e apprezzata come meta culturale e turistica.

Fino al 2 giugno 2015 la bellezza sarà quindi protagonista in Basilica, riconosciuta nel 2014 come Monumento Nazionale da una legge del Parlamento, con tante opere di autori straordinari. E i visitatori potranno ammirare la nostra città anche dall'alto, grazie all'apertura della magnifica terrazza durante tutto il periodo della mostra. Un motivo in più per venire a Vicenza: per rivederla, o per scoprirla per la prima volta.

Achille Variati
Sindaco di Vicenza



Tutankhamon Caravaggio Van Gogh

La sera e i notturni dagli Egizi al Novecento

Vicenza, Basilica Palladiana
24 dicembre 2014 - 2 giugno 2015

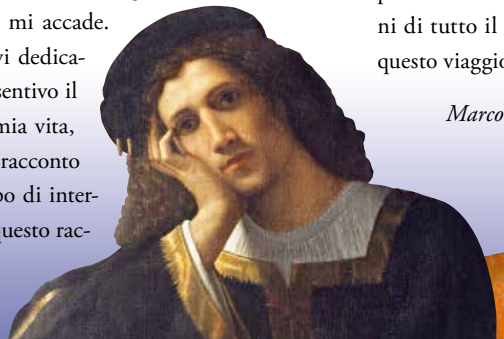
Ho sempre pensato che l'arte sia il racconto della vita. Non mi sono mai sottratto a questa forza che mi conduce, né ho mai considerato di oppormi a essa. Ho sempre immaginato come una cosa inutile il fare resistenza alla vita che scorre e fluisce. A volte ti frusta violentemente, ma altre volte ti consegna alla felicità più piena. Così il progetto di questa mostra, una volta di più, nasce dal contatto, e dallo sfregamento ruvidissimo, proprio con la vita. Nasce dal desiderio di raccontare in altro modo qualcosa che è accaduto. Un'assenza, una mancanza. Pensando a come la notte, il suo spazio soprattutto, raccolga ogni volto, e ogni cosa, in una dispersione che ci fa partecipare – corpo e anima – di quello stesso spazio.

Questo progetto si è via via venuto modificando, fino ad assumere i contorni che adesso ha. E si è modificato anche mentre già vi lavoravo assiduamente. Come sempre mi accade. Nelle ore e nei giorni, nei pensieri che vi dedicavo. E si è in qualcosa modificato poiché sentivo il bisogno che aderisse fino in fondo alla mia vita, alla vita di chi desidera fare un'altra volta racconto attraverso la pittura. Ho smesso da tempo di interrogarmi sul fatto se sia o non sia giusto, questo racconto dei sentimenti attraverso la pittura. Lo faccio perché a me sembra una cosa buona e certamente io così la sento. Una cosa che vorrebbe toccare, quanto più vicino possibile, il senso della verità. La verità d'ognuno, che pur a brandelli capita di percepire, e non ovviamente l'impossibile assoluto della verità. Solo ragionare sulle umane misure, quelle che ci toccano, ci feriscono e ci prendono in una luce di festa.

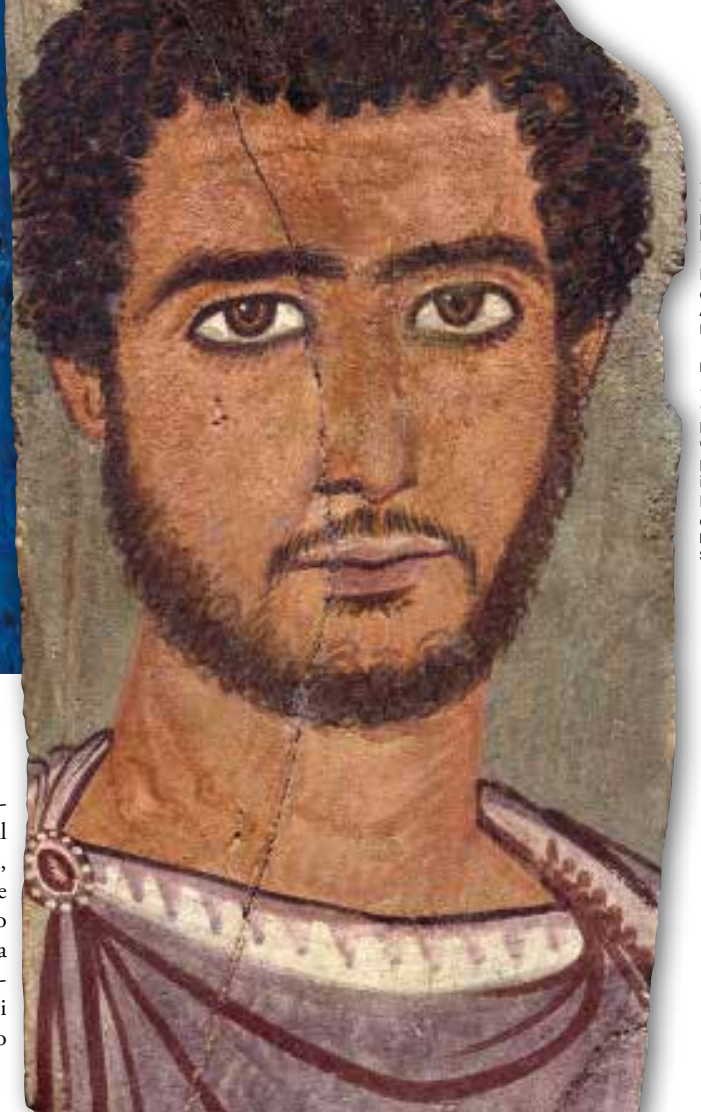
Volevo raccontare una perdita, che si avvicinava e che infine è avvenuta. E volevo farlo evocando i colori della notte, nella luce del crepuscolo, di una prima sera che viene. Mi sembrava bello poter chiamare accanto a me tanti artisti che nella notte si erano perduti, dipingendo. E costruire così una storia dei notturni, nelle diverse loro motivazioni stilistiche e di sentimento, ma pur sempre una storia che al suo centro avesse la sublime dilatazione dello spazio, il nostro perderci in esso. Così come nello spazio si perde, svaporando, chi si congeda e vive fino in fondo, a noi sconosciuta, l'esperienza della notte stessa. La notte dunque non solo come luogo del paesaggio, ma anche, e chissà se di più, come esperienza psicologica.

Divisa in sei sezioni, di carattere tematico e non cronologico, la mostra è molto ampia ed è composta da 115 opere, provenienti come sempre da musei e collezioni di tutto il mondo. Vi invito a cominciare questo viaggio assieme a me.

Marco Goldin



1 La notte segue il fiume.
Gli Egizi e il lungo viaggio



Ritratto funerario di giovane uomo
periodo Impero Romano
100-199 d.C.
Boston, Museum of Fine Arts
Abbott Lawrence Fund

Pagina a fianco
Maschera di mummia
periodo Greco-Romano
probabilmente inizio II secolo d.C.
Boston, Museum of Fine Arts
Edward J. e Mary S. Holmes Fund

Nella prima sezione, forte di 22 tra sculture e oggetti, e facendo interamente ricorso a una delle più straordinarie collezioni al mondo nel settore, quella del Museum of Fine Arts di Boston, viene ricostruita l'idea che della notte avevano gli Egizi. Notte intesa in senso figurato, come cammino nell'oscurità di un dopo morte che invece si illumina con la resistenza delle immagini della vita, degli oggetti della vita, le figure, i segni, i simboli. È la parte dell'esposizione in cui i dati della realtà diventano oggetti, gli oggetti che venivano custoditi nelle Piramidi, simbolo luminoso

Testa di Re Menkaura
Antico Regno
IV Dinastia
Regno di Menkaura
2490-2472 a.C.
Boston, Museum of Fine Arts
Harvard University - Boston Museum of Fine Arts Expedition

Testa di un nobiluomo (The Josephson Head)
Medio Regno
tarda XII Dinastia
1878-1841 a.C.
Boston, Museum of Fine Arts
dono parziale di Magda Saleh e Jack A. Josephson e acquisto del museo grazie ai fondi di numerosi donatori

Statuetta mummiforme della principessa egizia Maatkara divina sposa di Ammone
Terzo Periodo Intermedio
XXI dinastia
1070-1032 a.C.
Boston Museum of Fine Arts
dono di Horace L. Mayer

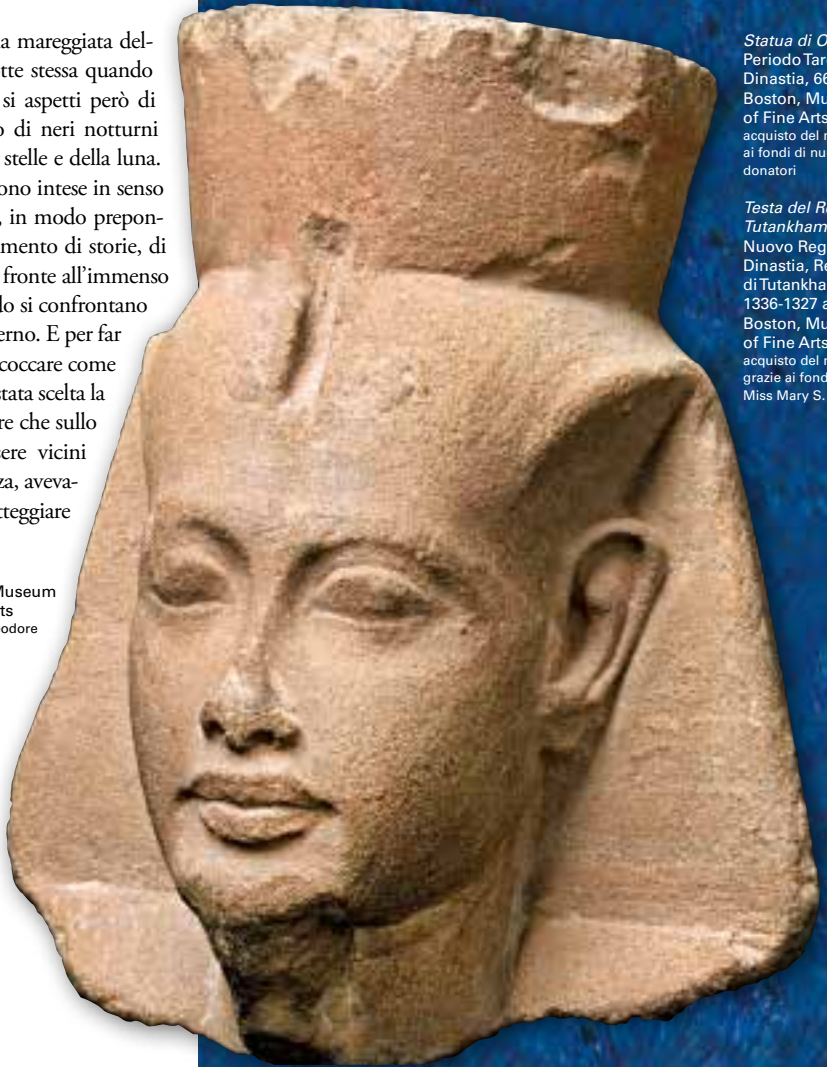
della notte dell'eternità, che però si portava dietro la vita.

Elementi che vengono esposti sotto un vasto cielo stellato, in un allestimento che simula le immense notti del deserto, perfino con il suono del vento a scuotere l'atmosfera e farla dondolare. Dai ritratti del Fayum alle teste scolpite in pietra, dalle maschere funebri ai gioielli e ai giochi dei bambini, la notte abitata dalla vita si dispone con tutto il fascino che è proprio a questa straordinaria civiltà. Considerando anche quanto importante sia stato, per la cultura soprattutto di fine Ottocento e inizio Novecento in Europa, il riferimento proprio alla storia egiziana antica. Non a caso ad aprire il percorso è uno dei bellissimi ritratti del Fayum, a intersecare la profondità del volto e dell'assenza in quell'Egitto romano con taluni sguardi, governati dalla notte e dall'assenza stessa, in pieno Novecento, a cominciare da Francis Bacon e poi López García. E del grande artista spagnolo, in questa sezione, verrà esposto un bellissimo legno policromo, *Donna addormentata (Il sogno)*, che verrà collocato accanto ai ritratti del Fayum e alle maschere funerarie.

Se questo è dunque il primo, pur circoscritto, dei sei tempi della mostra, con le altre cinque sezioni ci si sposta molti secoli più avanti, nell'ambito questa volta della pittura, ma anche dell'incisione. La pittura che ha rappresentato la notte. La notte piena, oppure il suo giungere nell'ora

del tramonto e del crepuscolo, la mareggiata delle stelle, la conclusione della notte stessa quando l'alba sta per giungere. Non ci si aspetti però di visitare un'esposizione fatta solo di neri notturni del cielo, o al più dei lumi delle stelle e della luna. La notte, e prima di lei la sera, sono intese in senso fortemente psicologico, e anche, in modo preponderante, quali scatole di contenimento di storie, di vicende, di forti dichiarazioni di fronte all'immenso o nella brevità dei giorni. Quando si confrontano il senso della casa e quello dell'eterno. E per far vivere questo sentimento, farlo scoccare come la freccia che lascia l'arco teso, è stata scelta la tematizzazione, così da consentire che sullo stesso argomento potessero essere vicini pittori che, pur a secoli di distanza, avevano creato la loro pienezza nel tratteggiare una stessa immagine.

Recipiente rituale con coperchio, Nuovo Regno XVIII Dinastia, Regno di Thutmosi IV
1400-1390 a.C.
Boston, Museum of Fine Arts
dono di Theodore M. Davis



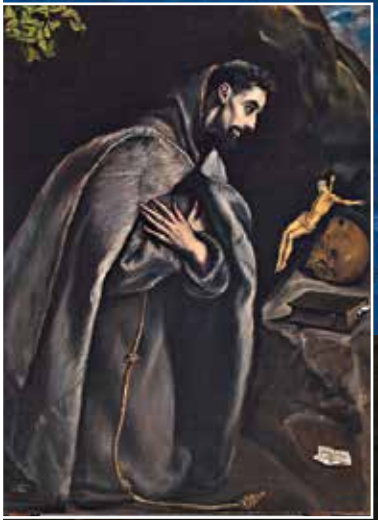
Statua di Osiride
Periodo Tardo, XXVI Dinastia, 664-525 a.C.
Boston, Museum of Fine Arts
acquisto del museo grazie ai fondi di numerosi donatori

Testa del Re Tutankhamon
Nuovo Regno, XVIII Dinastia, Regno di Tutankhamon
1336-1327 a.C.
Boston, Museum of Fine Arts
acquisto del museo grazie ai fondi donati da Miss Mary S. Ames

2 Figure sul limitare della vita.
Da una finestra viene la notte

Giovanni Gerolamo Savoldo
Adorazione dei pastori, 1540
Brescia, Pinacoteca Tosio Martinengo

El Greco
Adorazione dei pastori
1596 circa
Roma, Galleria Nazionale di Arte Antica in Palazzo Barberini



Caravaggio
San Francesco in meditazione, 1595
Roma, Galleria Nazionale d'Arte Antica in Palazzo Barberini

El Greco
San Francesco in preghiera davanti al crocifisso
1578-1596 circa
Museo de Bellas Artes de Bilbao

Caravaggio
L'estasi di San Francesco d'Assisi
1594 circa
Hartford, Wadsworth Atheneum Museum of Art
The Ella Gallup Sumner e Mary Catlin Sumner Collection Fund

La seconda sezione vede, nella sua parte più ampia, il racconto soprattutto della vita di Cristo, nei momenti in cui essa è ambientata nella sera e nella notte. Per cui, dall'adorazione dei pastori fino all'orazione nell'orto, alla salita al Calvario, alla crocifissione e alla deposizione nel sepolcro, si succedono i capolavori tra fine Quattrocento e Novecento. Dalle finestre orientate sulla notte di Giorgione e Tiziano, che si confrontano con quelle magnifiche dello spagnolo López García sul finire del XX secolo, da Veronese a Palma il Vecchio, da Tintoretto a

Zoran Music
Anacoreta, 1994
collezione privata
© Antonio Zoran Music by SIAE 2014

Francisco de Zurbarán
San Francesco
1640-1645 circa
Boston, Museum of Fine Arts
Herbert James Pratt Fund

El Greco, da Savoldo a Bassano, da Caravaggio a Zurbarán, da Guercino a Carracci solo per dire di alcuni, fino alla contaminazione tra Poussin e Bacon sul tema straziato e stracciato della crocifissione.
E poi quell'altra straziata contaminazione, purissima, tra i vari san Francesco ambientati nella notte dipinti da Caravaggio, Orazio Gentileschi, El Greco e Zurbarán e gli anacoreti, di fronte a un bozzolo di notte, dipinti da un grande pittore contemporaneo come Zoran Music.

Tiziano Vecellio
Santa Caterina d'Alessandria in preghiera, 1567 circa
Boston, Museum of Fine Arts
1948 Fund e Otis Norcross Fund

Giorgione
Doppio ritratto
inizio XVI secolo
Roma, Museo Nazionale del Palazzo di Venezia

Jacopo Dal Ponte detto Bassano, *Salita al Calvario* 1552 circa, Budapest Szépmuvészeti Muzeum

Nicolas Poussin *Crocifissione,* 1645-1646 Hartford, Wadsworth Atheneum Museum of Art The Ella Gallup Sumner e Mary Catlin Sumner Collection Fund

Pagina a fianco
Francis Bacon *Frammenti di una Crocifissione,* 1950 Eindhoven Van Abbemuseum
©The Estate of Francis Bacon by SIAE 2014

3 Di lune e di stelle. E di tramonti prima.

Il secolo della natura mentre viene sera

Caspar David Friedrich *Città al chiaro di luna*, 1817 Winterthur, Museum Oskar Reinhart am Stadtgarten

Caspar David Friedrich *Notte di luna, pescatori sulla spiaggia*, 1818 circa Lubecca, Museum Behnhaus Drägerhaus - die Lübecker Museen

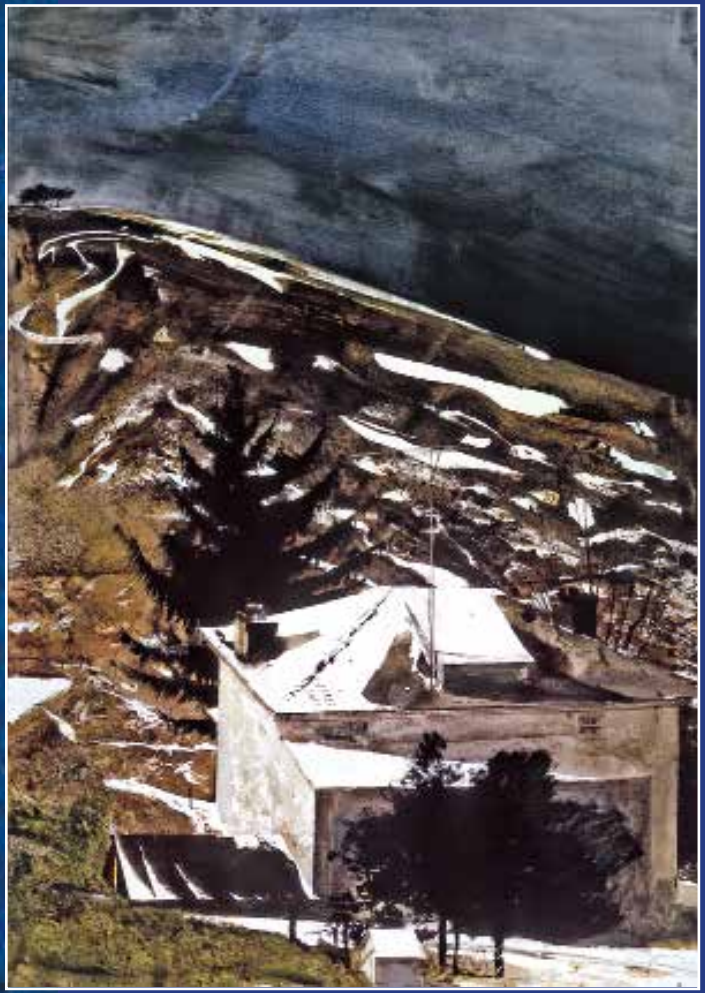
Joseph Mallord William Turner, *Pescatori a costa di sottovento con tempo burrascoso*, esposto nel 1802 Southampton City Art Gallery

La terza sezione è sostanzialmente tutta dedicata alla pittura ottocentesca. Tempo nel quale il gusto romantico (in mostra capolavori da Turner a Friedrich) vede nel sentimento notturno il suo raggiungimento più pieno e più alto. Ma è interessante scoprire come questo sentimento della sera e della

Jean-Baptiste Camille Corot
Crepuscolo
1845-1860
Boston, Museum of Fine Arts
lascito di Mrs. Henry Lee Higginson, in memoria del marito

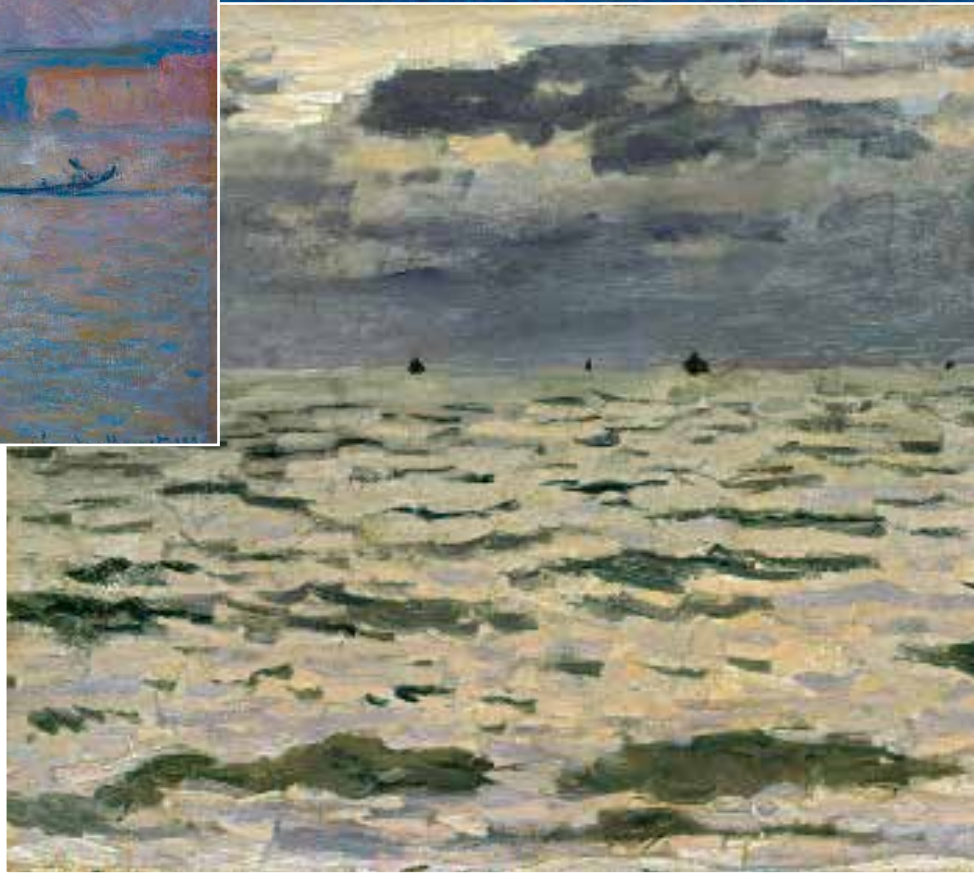
Winslow Homer
Crepuscolo a Leeds, New York, 1876
Boston, Museum of Fine Arts
lascito di David P. Kimball in memoria della moglie Clara Bertram Kimball

Pagina a fianco
Andrew Wyeth
Plenilunio, 1975
collezione privata
© Andrew Wyeth
Private Collection



Claude Monet
San Giorgio Maggiore, Venezia, dopo il tramonto, 1908
Cardiff, Amgueddfa Cymru - National Museum Wales

Claude Monet
Marina verso sera, Le Havre, 1866 circa
Copenhagen, Ordrupgaard



notte venga interpretato, al di là dell'oceano, da alcuni pittori americani di straordinario talento, da Allston a Cole, da Church a Lane. Fino a Winslow Homer, posto a fianco del suo maggior prosecutore novecentesco, Andrew Wyeth. Le ombre della notte giungente in Homer e la luna splendente nel cielo in Wyeth, a dire una delle più stringenti esibizioni d'emozione e sentimento nella storia della pittura che esce dal romanticismo. Ma poi la pittura europea del secondo Ottocento, con il tema del realismo in Corot e Millet e la materia di grasso tramonto di quest'ultimo messa a confronto con quella di Van Gogh a Nuenen prima, e addirittura Kiefer, con una grande tela, nella seconda parte del

Jean-François Millet
Raffica di vento dopo il tramonto
1871-1873
Cardiff Amgueddfa Cymru - National Museum Wales

Vincent van Gogh
Piazza Saint-Pierre al tramonto, 1887
Amsterdam
Van Gogh Museum
(Vincent van Gogh Foundation)

Vincent van Gogh
Campi con la neve e un aratro, verso sera (da Millet)
1890, Amsterdam
Van Gogh Museum
(Vincent van Gogh Foundation)

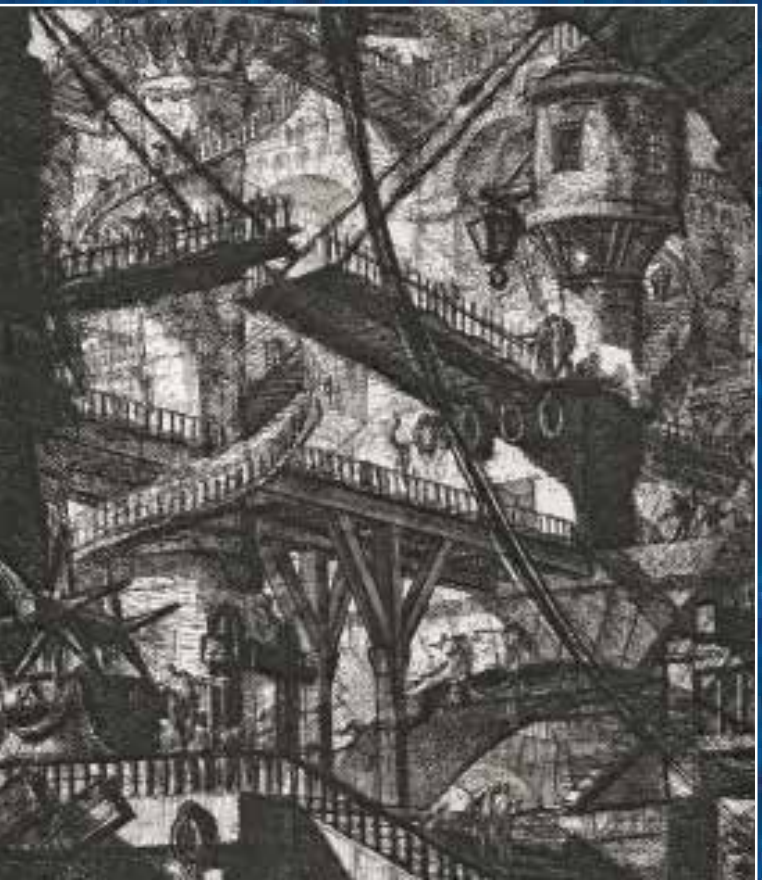
Vincent van Gogh
Autunno, paesaggio al crepuscolo, 1885
Utrecht, Centraal Museum

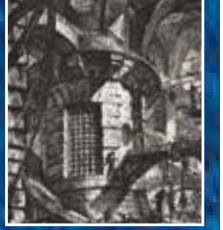
Novecento. E poi lo splendido transito di Monet, nelle luci di fine giorno dapprima lungo la costa di Normandia e poi lungo il Canal Grande a Venezia. O Pissarro, e ancora Van Gogh nei parchi di Parigi o sui campi innevati di Saint-Remy, fino alla modernità giungente in Mondrian, con il suo valore ormai pienamente novecentesco.

4 Il bianco e il nero della notte.

Una mano incide una lastra

Giovanni Battista Piranesi
Il ponte levatoio
da *Le carceri d'invenzione*
1761 circa
Venezia, Fondazione Giorgio Cini onlus





La quarta sezione è contenuta nel numero delle opere, in tutto sedici, ma offre alcuni tra i capolavori della storia dell'incisione, con la scelta di concentrarsi su un artista del Seicento, Rembrandt, e uno del Settecento, Piranesi. Per evidenziare la meraviglia delle figure soffuse dentro la notte, nel primo, e l'intensità plastica degli scorci scenografici e teatrali nel buio delle sue carceri, nel secondo.

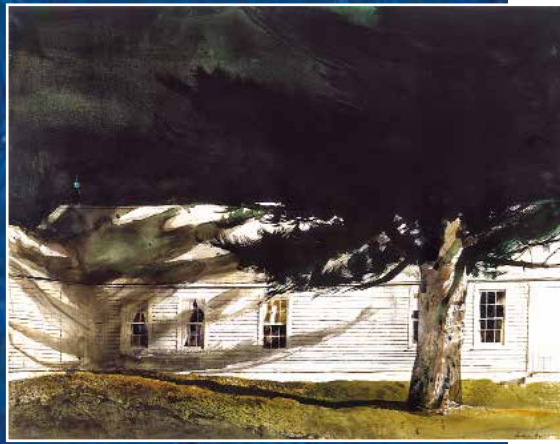
Giovanni Battista Piranesi
La torre circolare
da *Le Carceri d'invenzione*
1761 circa
Venezia
Fondazione Giorgio Cini onlus

Rembrandt van Rijn
Riposo durante la fuga in Egitto
1644
Rotterdam
Museum Boijmans Van Beuningen

Rembrandt van Rijn
Le tre croci
1653-1655 circa
Rotterdam
Museum Boijmans Van Beuningen

5 Sere e notti del Novecento.
Il cielo e lo spirito

James Abbott McNeill Whistler
Blu e oro, San Marco, Venezia
1880, Cardiff, Amgueddfa
Cymru - National Museum Wales



Andrew Wyeth
Il riflesso della luna, 1986
Mr. and Mrs. Frank E. Fowler
© Andrew Wyeth

Pagina a fianco
Edward Hopper
Emporio, 1927
Boston, Museum of Fine Arts
lascito di John T. Spaulding

La quinta sezione è dedicata ad alcune delle esperienze più affascinanti soprattutto del secondo Novecento, a cominciare però prima da Klee, Hopper e Nolde. Il primo per ricordare l'idea di alta spiritualità e forza del pensiero nella pittura. Il secondo per evidenziare il senso per lui usuale della solitudine notturna dei luoghi nella città, vuoti di ogni presenza umana. Il terzo, quasi in un'antitesi di spazi, per evocare il senso di una solitudine invece piena di cieli e di natura, graffiata dal vento, fuori dal gusto quasi cinematografico della notte hopperiana. Ma poi, partendo dal pullulare delle luci di Whistler proprio accanto a Hopper, per dare l'idea di quanto possa essere diversa una città (Venezia da un lato, New York dall'altro) dentro la notte, si aprono le immagini di alcuni dei maggiori pittori dell'ultima parte del XX secolo. Come i grandi astrattisti (da Rothko a

Nicolas de Staël
Il Fort-Carré ad Antibes, paesaggio serale, 1955, Antibes Musée Picasso
© Nicolas De Staël by SIAE 2014

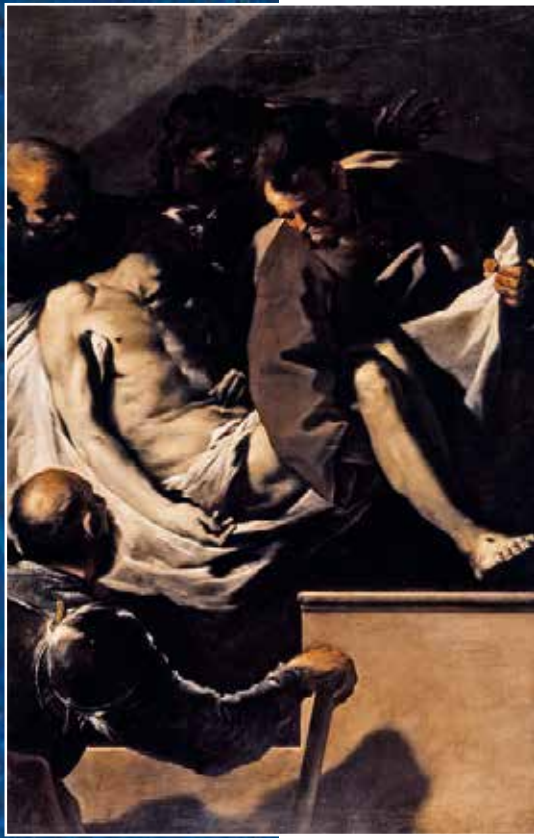
Mark Rothko
Senza titolo (Nero su grigio), 1969
Washington, National Gallery of Art
dono della Mark Rothko Foundation, Inc.
© 1998 Kate Rothko Prizel & Christopher Rothko / ARS, New York, by SIAE 2014

Pagina a fianco
Paul Klee
Con la mezzaluna gialla e la stella blu
1917, Columbus Museum of Art
dono di Howard D. e Babette L. Sirak, donatori della campagna per l'eccellenza continua, e del Derby Fund

Noland a Morris Louis in America, fino a De Staël in Europa), a evidenziare la portata fortemente introspettiva e psicologica del sentimento notturno, che non è più fenomeno della descrizione fisica quanto invece l'approfondimento dentro il tempo. Con loro dialogano, in una vasta sala, Andrew Wyeth e Antonio López García, unitamente all'italiano Piero Guccione, scelti tutti per rappresentare il poetico ossequio ancora nei confronti della realtà a fine Novecento, e dire dunque l'altra faccia del cielo notturno di Rothko e compagni.

6 In queste sere e notti ci si perde.

La mostra in una stanza



La sesta e ultima sezione, entro una serie mozzafiato di capolavori, vuole restituire il senso finale dell'esposizione, legandolo alla storia dell'uomo dentro le luci serali e notturne. Dapprima lo straccio del corpo nella notte giungente o presente, con il contatto prepotente tra le deposizioni di Rubens e Luca Giordano accanto a un corpo assassinato di Cézanne e a uno accovacciato di Bacon. Così come corpo è quello di

Caravaggio
Marta e Maria Maddalena, 1598 circa
Detroit Institute of Arts
dono della Kresge Foundation e Mrs. Edsel B. Ford

Luca Giordano
Sepoltura di Cristo
1659-1660 circa
Detroit Institute of Arts
acquisto della Founders Society, Robert H. Tannahill Foundation Fund

Paul Cézanne
L'omicidio, 1867 circa
Liverpool Museums - Walker Art Gallery

Pagina a fianco
Francis Bacon
Studio per nudo accovacciato con il cielo serale, 1952
Detroit Institute of Arts
dono di Dr. Wilheim R. Valentiner
©The Estate of Francis Bacon by SIAE 2014

una donna tahitiana di Gauguin, cosparsa come unguento del rosso del tramonto tropicale che tutta la sabbia invade. Tanto da poter stare accanto a un grande e fiammeggiante rosso, quasi arancione, di Rothko, che rovescia il potere del naturalismo simbolico dello stesso Gauguin. Il quale, in un quadro meraviglioso e raro, di complessa interpretazione e datazione, dipinge il senso di una notte estrema della vita e del tempo, in quel suo la *Notte di Natale* che mescola i tetti innevati di Bretagna con le figure di un presepio tahitiano. Fascino che in mostra sarà accompagnato dal momento in cui la notte santa è trascorsa e appare la

Mark Rothko
N. 202 (Arancione e marrone), 1963
Detroit Institute of Arts
acquisto della Founders Society, W. Hawkins Ferry Fund
© 1998 Kate Rothko Prizel & Christopher Rothko / ARS New York, by SIAE 2014

Paul Gauguin
Donna di Tahiti, 1898
Copenhagen Ordrupgaard

Paul Gauguin
Notte di Natale
1902-1903 circa
Indianapolis Museum of Art

Vincent van Gogh
Sentiero di notte in Provenza, 1890
Otterlo, Kröller-Müller Museum

prima stella del mattino, alta e lontana nel cielo di una giornata fredda che si annuncia luminosa, tutta preda dello spirito. È il quadro famoso di Andrew Wyeth, dipinto nel 1944, intitolato *Mattina di Natale*. Mentre tutti osserva Vincent van Gogh, che nel suo celeberrimo *Sentiero di notte in Provenza* evoca la presenza, sotto le stelle e una grande luna, di un mistero che sigilla in una sola immagine la forza della carne e dello spirito nella luce della notte. Chiudendo in questo modo la mostra come immagine del destino.

Biglietto aperto

Visita la mostra quando vuoi senza fare la coda

Il biglietto aperto (€ 15) è la soluzione perfetta per visitare la mostra senza dover decidere prima la data. L'ingresso può avvenire in un qualsiasi giorno, senza vincoli di data e orario, e con la garanzia di evitare la coda. Con gli stessi vantaggi di una visita in libertà, il biglietto aperto può diventare anche un'ottima idea regalo.
Per esempio nel periodo natalizio o per festeggiare un compleanno. Acquistato in internet o tramite il nostro call center, il biglietto aperto verrà inviato via mail alla persona che desideri insieme alla tua dedica speciale.

Audioguide

Marco Goldin, curatore della mostra, anche quest'anno accompagnerà i visitatori con i suoi commenti.
L'audioguida, a cura di Antenna International, è prenotabile direttamente dal sito www.lineadombra.it, oppure noleggiabile nella sede espositiva, accanto alla biglietteria. Presente anche un'audioguida pensata per i bambini, con un percorso studiato appositamente.

Visite guidate per privati

Con orari flessibili, tutti i giorni

Anche quest'anno Linea d'ombra propone visite guidate per coloro che non fanno parte di gruppi organizzati. Offrendo così davvero a tutti l'opportunità di visitare l'esposizione con le preparatissime guide formate direttamente da Marco Goldin, curatore della mostra.

La visita guidata deve essere prenotata, contestualmente all'acquisto del biglietto, tramite il call center di Linea d'ombra (0422 429999) o autonomamente sul sito www.lineadombra.it e ha un costo di 7 € a persona.

Serate esclusive

Notti illuminate d'arte soprattutto per coloro che sceglieranno una visita in esclusiva per godere appieno l'atmosfera di questo nuovo evento. I piccoli gruppi accompagnati per la spiegazione da nostro personale altamente qualificato, avranno modo di ammirare i 115 capolavori che si snodano in sei sezioni, in un'atmosfera di assoluta tranquillità.
Per chi lo desidera, vi è la possibilità di concludere la serata con un aperitivo o con una cena all'interno della fabbrica palladiana, al piano che ospita la "sala Domus Comestabilis" attigua alla meravigliosa terrazza che si apre sui dolci declivi dei Colli Berici e sui tetti dei Palazzi di città.
La formula della visita in esclusiva si propone come un evento al di fuori dagli schemi consueti, un'occasione d'incontro tra arte, cucina e la magnificenza di un territorio ancora tutto da scoprire.

ANTONIO LÓPEZ GARCÍA

Il silenzio della realtà. La realtà del silenzio

a cura di Marco Goldin

Vicenza

Palazzo Chiericati

24 dicembre 2014

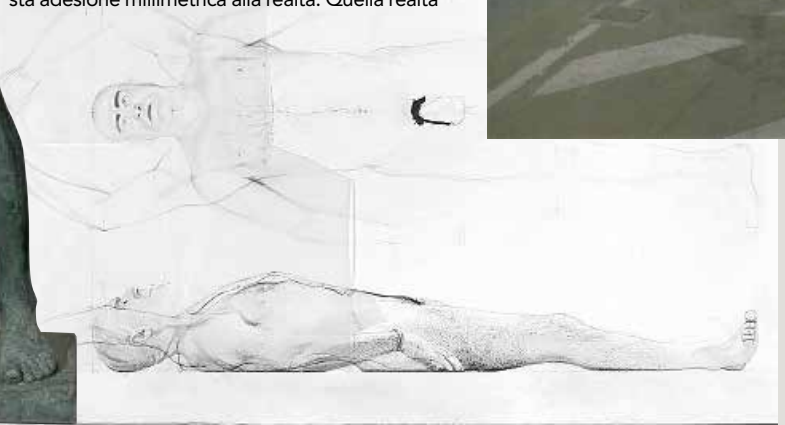
8 marzo 2015

A distanza di quarantadue anni dalla prima, e unica, sua mostra personale in Italia, a Torino nella Galleria Galatea, Antonio López García ha accettato l'invito di Marco Goldin di tenere la sua seconda personale italiana. Evento eccezionale, dal momento che l'artista spagnolo ha sempre centellinato le occasioni in cui si sono potute vedere le sue opere. Quattro delle quali, straordinarie per la loro bellezza, sono inserite nella vasta mostra storica sui notturni nella Basilica Palladiana. La rassegna vicentina non occuperà soltanto le cin-

Madrid vista da Capitán Haya
1987-1996
Madrid, Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía
© Antonio López García by SIAE 2014

que sale al piano terreno di Palazzo Chiericati, sede del Museo civico, con lavori molto ben scanditi e distribuiti negli spazi, ma grazie al prestito dalla stessa collezione dell'artista, partirà *extra moenia*, con due sculture monumentali in bronzo, *Carmen addormentata* e *Carmen sveglia*, che verranno collocate all'estremità di Corso Palladio, come annuncio della mostra personale ma anche come annuncio, sul tema della notte e del risveglio, dell'esposizione in Basilica Palladiana.

L'attenzione nei confronti della scultura di López García proseguirà all'interno di Palazzo Chiericati, con una netta divisione di materiali e temi. Il lato sinistro del palazzo vedrà la presenza per esempio di una celeberrima scultura, *Uomo*, del 2003, sempre di grande formato, e di uno tra i disegni preparatori, di oltre due metri di altezza. Quei disegni che sono un'altra delle eccellenze che la mostra potrà indicare. Altre due famose sculture, accompagnate ancora una volta da grandi fogli preparatori, sanciranno questa adesione millimetrica alla realtà. Quella realtà



Gran Vía, 1974-1981
collezione privata
© Antonio López García
by SIAE 2014

Studio di fianco
e dall'alto per *Uomo disteso. Francisco*, 2009
collezione privata
© Antonio López García
by SIAE 2014

Pagina a fianco
Uomo, 2003
collezione privata
© Antonio López García
by SIAE 2014

Il bagno, 1970-1973
Spagna, Fundación Sorigué
© Antonio López García
by SIAE 2014

Il frigorifero nuovo
1991-1994, collezione privata
© Antonio López García
by SIAE 2014

Carmen addormentata
2008, collezione privata
© Antonio López García
by SIAE 2014

che, come recita il sottotitolo della mostra, ha sempre a che fare con il segreto e la magia del silenzio. Le altre due sculture saranno quindi *Uomo disteso* (2011) e una ancora più recente, conclusa lo scorso anno, *Figura di donna. Fátima*. Invece, nella parte destra del palazzo, sarà ospitata una selezione dell'opera pittorica, raccolta attorno ad alcune vaste tele che hanno fatto tutta la grandezza di López García pittore e dedicate alle visioni dall'alto di Madrid, tra le quali la famosissima *Madrid vista da Capitán Haya* (1986/1997) del Museo Reina Sofía della capitale spagnola. Quadri condotti con una lentezza che è continua scoperta di motivi che si vanno approfondendo, dentro quella luce calcinata e però purissima, sospesa in un silenzio senza soluzioni, che la pittura delimita nell'assoluto della visione protratta. Assieme a queste grandi pitture più recenti, in due sale una breve carrellata anche dei quadri del primo López García, quello che nasce dal rapporto con lo zio pittore, Antonio López Torres.

Antonio López García
di fronte a *Figura di donna. Fátima*, 2012-2013
collezione privata

opera in mostra
a Palazzo Chiericati
© Antonio López García
by SIAE 2014

Vicenza, Palazzo Chiericati
24 dicembre 2014 - 8 marzo 2015

Zuccaro

La cattedrale e la notte

a cura di Marco Goldin

Piero Zuccaro (Catania, 1967) ha ricevuto, per i nuovi dipinti che compongono questa mostra, una forte suggestione dal componimento musicale della *Messa arcaica* di Franco Battiato. Così si mescolano sensazioni sonore e suggestioni visive, come vedere il lampadario a luce spenta della Cattedrale di Catania brillare di luce riflessa all'interno dell'oscurità di una navata. Zuccaro sposa i suoni dilatati della *Messa arcaica* con le considerazioni di Schitao sull'"allontanarsi dalla Polvere per fare buona pittura", o guardando anche al bianco della veste di Santa Teresa del Bernini.

Interno - incerto e oscillante particolare, 2014
collezione privata

Luce e materia - interno 2014, collezione privata

Vicenza, Palazzo Chiericati
24 dicembre 2014 - 8 marzo 2015

Puglisi

La notte e la neve

a cura di Marco Goldin

Neve sull'Etna, 2014
collezione privata

I nuovi quadri di Giuseppe Puglisi (Catania, 1965), dedicati all'intersezione tra la luce della notte e quella della neve, partono come sempre in lui dall'osservazione del reale. Che poi però si trasforma in sogno e memoria, in visione della profondità e del tempo. Lungo i tornanti che salgono sull'Etna egli ha uno studio, e da lì, da quel culmine che precipita verso valle e verso il mare, ha spesso guardato, fino al cielo. Ma adesso ha aggiunto la neve, in prossimità dei boschi. Come un vedere che tiene insieme la purezza adamantina del nord e la dilatazione di un cielo come un mare a sud.

I giorni della neve e della luna, particolare 2013-2014, collezione privata

Vicenza, Palazzo Chiericati

24 dicembre 2014 - 8 marzo 2015

Massagrande

Notti come piume

a cura di Marco Goldin

Matteo Massagrande (Padova, 1959) è pittore del tempo e del destino. È pittore della natura, di tutti i suoi fenomeni, nessuno escluso. Ama la pittura come pochi altri, la coltiva come si coltiva una lingua antica, che non muore mai. Ama la bellezza, e tutta la racconta nei suoi quadri. Ha scelto di dipingere la notte, il profumo delle stelle nel vento, delle lune schioccanti, dalla sua amata Ungheria dove lavora soprattutto nei mesi estivi, fino ai paesaggi delle sue terre, fino alle colline che annunciano le prime montagne. E in quei cieli notturni ci si perde, come nei quadri preparati per questa mostra.

Poemetto della sera, 2009
collezione privata

Notte a Hajòs
particolare, 2009
collezione privata

Vicenza, Palazzo Chiericati

24 dicembre 2014 - 8 marzo 2015

Lacasella

La notte e l'assenza

a cura di Marco Goldin

Ha scritto benissimo Silvio Lacasella (Trento, 1956), parlando di se stesso e dei suoi quadri: "Poche, pochissime cose: la linea lontana di un orizzonte, il variare improvviso della luce, qualche riflesso d'acqua, il nero di una notte interiore. In questi luoghi – non luoghi, sempre mi perdo, tenendo per mano la mia pittura". In questa mostra una selezione delle sue pitture più recenti dirà di come egli componga proprio quella notte interiore, tutta tessuta di trame che sono fatte di luce che si spegne, di ultime ceneri e barlumi, di schiettezze che sono piuttosto dialogo dell'assenza.

Riflessi notturni, 2003
collezione privata

Riflessi notturni, 2003
collezione privata

Guccione

Storie della luna e del mare

a cura di Marco Goldin

Vicenza, Palazzo Chiericati, 14 marzo - 2 giugno 2015

A conclusione della mostra dedicata ad Antonio López García, nelle stesse sale di Palazzo Chiericati si svolgerà un'esposizione riservata a Piero Guccione, per celebrare il compimento dei suoi 80 anni, proprio nella primavera del 2015. Guccione, assieme all'artista spagnolo, è il solo tuttora operante inserito da Marco Goldin nella vasta mostra storica sui notturni nella Basilica Palladiana, e dunque per questo motivo si è pensato di dedicare loro un approfondimento personale in Palazzo Chiericati. Di Guccione verranno presentate una ventina di opere sceltissime, provenienti da varie collezioni private, in special modo legate al tema della luna e poi a quello celeberrimo dei suoi mari.
La particolare caratteristica di questi dipinti, è che il pittore siciliano ama profondamente non la luna notturna ma quella diurna, che rimane come una scia nel cielo del mattino. E che egli guarda permanere alta sulla spiaggia di Sampieri, lungo la riva del Mediterraneo.

Agonia, 1980, collezione privata

Luna mattutina, 2009-2010, collezione privata

Scopri il fascino dei nostri nove Musei cittadini grazie alla

Card Musei

Dai due capolavori mozzafiato del Palladio, il **Teatro Olimpico**, con le splendide scenografie prospettiche ideate da Scamozzi, e il **Palazzo Chiericati**, sede della Pinacoteca civica, dal **Museo del Risorgimento e della Resistenza** immerso nel verde del parco di Villa Guiccioli al centralissimo **Museo Naturalistico Archeologico**, dall'elegante polo museale delle **Gallerie d'Italia di Palazzo Leoni Montanari** con la collezione di antiche ceramiche, preziose icone russe e dipinti del Settecento veneto, alle ricche testimonianze di arte sacra del **Museo Diocesano**, dall'emozionante percorso nella vita di Andrea Palladio e del suo tempo offerto dal **Palladio Museum**, sino alla straordinaria chiesa-museo di **Santa Corona** e al nuovissimo **Museo del Gioiello**, Vicenza è oramai a pieno titolo città d'arte che stupisce e affascina grazie alla bellezza dei suoi monumenti.

La Card Musei apre le porte dei luoghi simbolo della città e ti rende protagonista di un'esperienza culturale unica tra opere di grandi maestri come Bellini, Veronese, Tintoretto, e un'offerta di bellezze storiche, artistiche e culturali di livello internazionale, una formula pratica e conveniente perchè ciascuno possa accostarsi ai tesori del passato concedendosi una visita ricca di charme nel cuore di Vicenza.

Presentando il biglietto della mostra *Tutankhamon Caravaggio Van Gogh* il costo della Card sarà di 10 € anzichè 15.

Per info: www.museicivicivicenza.it

Il centro storico di Vicenza e le ville di Andrea Palladio sono incluse, fra le prime, nella prestigiosa Lista del Patrimonio Mondiale dell'Unesco da oltre venti anni, quando i beni italiani erano poco meno di una decina. Il riconoscimento è stato ottenuto grazie al genio palladiano che qui ha pro-

VICENZA CITTÀ UNESCO · WORLD HERITAGE · PATRIMONIO MONDIALE

Venti anni di UNESCO

gettato ben 16 delle sue 24 ville, mentre nel centro storico si trovano 23 manufatti a lui attribuiti e che hanno fatto di Vicenza una delle più significative città del Rinascimento. L'opera di Palladio si è diffusa in tutto il mondo tanto da imporre anche uno stile: il Palladianesimo. Alla fine del 2010 il governo degli Stati Uniti ha assunto una risoluzione che riconosce la paternità di Palladio nell'architettura americana.

L'intuizione del Consorzio "Vicenza è" per l'iscrizione nella prestigiosa lista internazionale, è coincisa anche con l'avvio di un progetto sistemico di valorizzazione turistica del territorio vicentino.

VICENZA SI PRESENTA

"Vicenza si presenta" è lo slogan scelto per questa forma innovativa di comunicazione, che non riguarda solo la grande mostra in Basilica Palladiana e le altre esposizioni contemporanee in città, ma soprattutto Vicenza e il suo territorio, con le rispettive eccellenze. Una importante alleanza tra il Comune, il consorzio "Vicenza è", Linea d'ombra, la Fiera di Vicenza, la Camera di Commercio e il main sponsor Segafredo Zanetti, consentirà di portare nelle piazze principali delle città indicate nella tabella a fianco, il marchio vicentino in tournée nel nord Italia. In attesa della presentazione della mostra, il cui racconto sarà curato con la passione di sempre da Marco Goldin nei teatri e negli auditorium la sera, una elegante struttura appositamente costruita sarà per l'intera giornata la casa vicentina in viaggio. Da personale qualificato, in grado di rispondere alle domande di chi si vorrà fermare, verranno distribuiti molti materiali promozionali di natura turistica e artistica. Verrà fatto conoscere il nascente Museo del gioiello, mentre degustazioni verranno offerte grazie al contributo di aziende vicentine leader nel loro settore, prima della chiusura con il caffè offerto a tutti dal main sponsor, Segafredo Zanetti. Un angolo di Vicenza sinonimo di accoglienza, bellezza e dolcezza.

Technical partner **Colorcom** exhibition solutions

LA MOSTRA IN TEATRO

Tutankhamon Caravaggio Van Gogh

raccontata da Marco Goldin

SEGAFREDO ZANETTI ROAD SHOW

VICENZA, 24 SETTEMBRE
Teatro Comunale, ore 20.45

TREVISO, 30 SETTEMBRE
Teatro Comunale Mario Del Monaco
ore 20.45

UDINE, 1 OTTOBRE
Auditorium del Centro Culturale
delle Grazie ore 20.45

TRIESTE, 2 OTTOBRE
Teatro Verdi, Sala del Ridotto
ore 20.45

PADOVA, 7 OTTOBRE
Auditorium del Conservatorio Pollini
ore 20.45

VERONA, 8 OTTOBRE
Teatro Ristori, ore 20.45

BOLOGNA, 9 OTTOBRE
Aula Magna Santa Lucia
ore 20.45

MILANO, 13 OTTOBRE
Teatro Carcano, ore 20.45

GENOVA, 14 OTTOBRE
Palazzo Ducale
Salone del Maggior Consiglio
ore 20.45

BRESCIA, 15 OTTOBRE
Auditorium San Barnaba
ore 20.45

TORINO, 16 OTTOBRE
Centro Congressi Unindustria
Sala Giovanni Agnelli, ore 20.45

Ingresso libero, a partire dalle ore 20.00, fino a eventuale esaurimento dei posti.

Anticipiamo il principio del racconto *Il vecchio e la betulla*, che fa parte del libro che Marco Goldin ha scritto sulla mostra dedicata ai notturni e che costituirà, letto da un attore, l'inizio delle presentazioni in teatro.

"Un uomo che non sapeva quanto tempo avrebbe vissuto ancora, stava disteso sotto una betulla. Nel piccolo giardino di una casa tutta in pietra, vecchia di qualche secolo, sotto una prima linea di montagne. Però senza rocce, e invece coperte di boschi di castagni e poi poco più su di carpini e faggi, e infine pini e larici, superati i mille metri. Il giardino di un piccolo paese, con un nome difficile da pronunciare, e un po' lungo, aveva sempre pensato, fin da quando lo frequentava, con la moglie, per venire a prendere un po' di fresco su una prima altura di colline dopo la pianura. Ci veniva nelle sere d'estate, risalendo in auto la strada che passava proprio accanto alla casa nella quale adesso stava. Per giungere infine a un luogo che si chiama Bosco delle penne mozze, perché tra gli alberi molte steli in ferro ricordano gli alpini caduti in guerra.

Stava disteso sotto quella betulla, su un lettino di colore blu, di quelli che si usano in spiaggia per prendere il sole, con il tettuccio che ripara dai raggi dell'estate. Ma normalmente non lo usava, e piuttosto metteva un berretto, mentre il tettuccio rovesciato all'indietro serviva per appoggiare i giornali, che però solo di tanto in tanto leggeva. A terra, sull'erba del piccolo prato, accanto alle radici appena affioranti della betulla, un bicchiere sempre pieno di the alla pesca, coperto da un piattino perché non vi entrassero le foglie. L'uomo amava il the alla pesca, e anche alla menta. E poco più indietro, superati tre gradini, una radio stava posata sulla pietra bianca, mentre una musica si spandeva nell'aria. Di tanto in tanto le notizie del giornale radio interrompevano quella musica. Saliti quei gradini, un bellissimo portico, tutto pieno di piante sempreverdi. E sotto il portico, a un tavolo di ferro, rettangolare, ben disegnato, l'uomo consumava il suo pranzo, che il figlio ogni giorno gli preparava. Era quella l'altra parte del giardino, con un muro non tanto alto che divideva la casa dalla proprietà confinante. Un muro ricoperto dal gelsomino, che a giugno profuma e colora le notti, fino a rimanerne commossi, e qualche volta viene da piangere."

La musica della mostra

Anche per questa mostra, come spesso avvenuto in passato - basti ricordare la recente partecipazione di Franco Battiato, Alice e Francesca Michielin allo spettacolo, con testi di Marco Goldin e musiche dello stesso Battiato, dedicato a *La ragazza con l'orecchino di perla* -, la musica avrà un suo ruolo. *The Framers*, un duo di impronta jazz ma con ampie escursioni nei generi, letteralmente musicherà alcuni quadri fondamentali della mostra in Basilica Palladiana, con la pubblicazione di un cd. Ispirandosi a opere di Giorgione e Monet, di Van Gogh e Hopper, di Gauguin e Bacon tra gli altri, Phil Mer e Andrea Lombardini daranno vita sonora a immagini tra le più celebri della storia dell'arte.

Foto Elisa Caldana

LA BASILICA PALLADIANA

È di fatto il simbolo di Vicenza e il suo biglietto da visita, autentico salotto della città. **Iscritta dall'Unesco fra i beni patrimonio dell'umanità**, insignita quest'anno del titolo di **Monumento Nazionale**, attribuito con legge dal Parlamento Italiano, nonché fresca vincitrice del premio per il **miglior progetto di restauro 2014**, assegnatole da Europa Nostra, la Basilica Palladiana, svetta maestosa nel cuore di Vicenza, nell'elegante piazza dei Signori, a fianco della longilinea Torre dei Bissari.

Il primitivo Palazzo della Ragione fu edificato alla metà del Quattrocento. A seguito del crollo delle logge, furono interpellati grandi esperti come Sebastiano Serlio, Michele Sanmicheli e Giulio Romano, ma fu Giangiorgio Trissino, nel 1546, a ottenere dal Consiglio cittadino il consenso sul progetto del suo protetto Andrea della Gondola, in seguito noto come il "Palladio". Progettando un **doppio ordine di logge**, Palladio inglobò i preesistenti edifici gotici in una struttura armoniosa, basata sull'iterazione della "serliana" (un arco a luce costante affiancato da due aperture laterali di larghezza variabile), che si apre al suo interno nella grandiosa sala del Consiglio, lunga 52 metri e alta 25 al colmo della volta, culminante nella **splendida copertura a carena di nave rovesciata**. La realizzazione si protrasse per oltre 60 anni, con il completamento dell'ultimo prospetto su Piazza delle Erbe nel 1614.

L'edificio subì gravi danni in seguito al bombardamento del 18 marzo 1945 e fu successivamente restaurato tra il 1949 e il 1952. Dal 2007 al 2012 la Basilica Palladiana è stata oggetto di un complesso intervento di restauro, che l'ha riportata alla sua antica bellezza, trasformandola nel più importante polo culturale e di interesse turistico di Vicenza, una **location esclusiva per eventi culturali e performativi**.

La terrazza superiore offre **il più straordinario belvedere sulla città e sui colli circostanti**, un'affascinante passerella en plein air con vista sul cuore e salotto di Vicenza, città perla del Rinascimento. Grazie all'apertura anche al tramonto, la terrazza è già nella lista dei luoghi cool della città per condividere bei momenti in compagnia.

In terrazza adesso si può

Una grande novità per tutti i visitatori della mostra. Per la prima volta verrà aperta al pubblico la terrazza all'ultimo piano della Basilica Palladiana, con una vista mozzafiato sul centro storico della città di Vicenza e sui colli che la cingono, fino al panorama verso le vette più lontane. Dalla stagione delle luci invernali e ai crepuscoli orientati verso la neve delle montagne, si passerà ai verdi diversi dei colli di una prima primavera fino alle grandi fioriture che precedono l'estate. E tutto questo si potrà ammirare proprio dalla terrazza. Il passaggio sarà regolato secondo le capienze possibili, determinate dalle scale di accesso ed esodo e sarà consentito a chi si recherà nell'elegante caffè che proprio in occasione della mostra verrà aperto, nella *Domus* che si affaccia esattamente sulla terrazza medesima. Una grande occasione che consigliamo a tutto il pubblico dei visitatori di cogliere senza indugio. Nella bella stagione poi, l'attività del caffè si sposterà dall'interno della *Domus* agli spazi esterni, per cui sarà possibile stare seduti e godere delle specialità che verranno servite, ammirando i mille panorami di Vicenza.

PALAZZO CHIERICATI

Dal 1855 sede storica del Museo Civico, Palazzo Chiericati ospita oggi le raccolte civiche permanenti di dipinti, sculture e arti applicate dal XIII al XX secolo, oltre ad alcune mostre temporanee di arte contemporanea nello spazio Chiericati Underground.
Capolavoro della prima maturità di **Andrea Palladio**, completato alla fine del Seicento, il palazzo conserva al pianterreno affreschi di Domenico Brusasorzi e Battista Zelotti, impreziositi dagli stucchi di Bartolomeo Ridolfi e dalle grottesche di Eliodoro Forbicini. Al piano nobile si possono invece ammirare, nella parte cinquecentesca, gli affreschi di Domenico Brusasorzi e Battista del Moro, mentre nella parte seicentesca spiccano i soffitti di Cristoforo Menarola e Bartolomeo Cittadella.
La Pinacoteca civica di Palazzo Chiericati ha riaperto al pubblico nel dicembre 2013, limitatamente all'ala palladiana, la prima ad essere ultimata mentre proseguono i lavori nelle due restanti ali della sede.
Al piano nobile, il visitatore può ammirare opere dei secoli XVI e XVII, coeve alla realizzazione dell'edificio, secondo un progetto museografico che ha voluto legare contenuto e contenitore in modo storicamente plausibile.

Nella stessa logica rientra il recupero dei seminterrati cinque-seicenteschi che, oltre a dotare il museo di nuovi suggestivi spazi, dedicati per lo più a ospitare i nuovi linguaggi artistici contemporanei, consente la lettura della fase genetica del palazzo.
Nelle prime due sale del piano nobile sono collocati ritratti di personaggi appartenenti all'aristocrazia vicentina del '500: le famiglie Porto, Valmarana, Gualdo e la celebre poetessa vicentina Maddalena Campiglia. Segue la sala dedicata alla Memoria dell'Antico, specie di *Wunderkammer* di un possibile collezionista dell'epoca, avido di testimonianze della classicità: placchette, monete, sculture originali o riprodotte "all'antica". Segue il salone d'onore, allestito come una quadreria di palazzo che espone dipinti di soggetto mitologico e allegorico provenienti da grandi collezioni private donate al museo nel corso dell'800 e che portano i nomi prestigiosi di Carpioni, Giordano, Bellucci, Liberi e Lazzarini. Concludono il percorso le tre stanze affacciate su Corso Palladio dedicate alla pittura barocca di tema religioso, e ai generi della natura morta e del paesaggio.
Nelle tre stanze dei sottotetti dell'ala nord è infine visitabile il lascito del marchese Giuseppe Roi, costituito dalla sua personale raccolta di dipinti, disegni e incisioni dal XV al XX secolo, ambientata in un suggestivo allestimento di casa-museo.
Al piano interrato trovano infine collocazione le opere donate al Museo dallo scultore vicentino Nereo Quagliato.

Antonio Bellucci
La famiglia di Dario dinanzi ad Alessandro

Sebastiano Ricci
Prospettiva di rovine con figure

Pagina a fianco
Francesco Dal Ponte, detto Bassano *Ritratto di guerriero con fanciulla*

Sala delle virtù morali
La Giustizia

Palazzo Chiericati
Piazza Matteotti, 37/39 - tel. + 39 0444 222811
museocivico@comune.vicenza.it
www.museicivicivicenza.it

IL JAZZ A VICENZA

e la gioia dei suoi vent'anni

Dall'8 al 16 maggio 2015 Vicenza ospita la XX edizione di "**New Conversations - Vicenza Jazz**", uno dei festival di primavera più prestigiosi del panorama jazzistico europeo, che per la festa dei vent'anni riempirà i giorni e le notti vicentine non solo di ottima musica, ma anche di incontri, attività culturali, momenti di spettacolo inediti, mescolando tipi di pubblico vecchi e nuovi, esigenti e popular. A cercare una sintesi fra sperimentazione e rigore, classicità e ricerca, saranno le "nuove conversazioni" che torneranno - come dice il titolo - in "**A New Light on Vicenza: vent'anni di suoni, visioni, libertà**", un viaggio dunque in compagnia degli artisti che hanno fatto grande questa manifestazione, divenuta oramai storica, attorno alle suggestioni di una musica fatta di luce e di notte, perché come aveva intuito Thelonious Monk: «È sempre notte. Diversamente non avremmo così bisogno della luce».
A partire dal grande concerto gratuito in Piazza dei Signori di sabato 9 maggio ai jazzclub allestiti per l'occasione, senza dimenticare le tante iniziative collaterali che coinvolgeranno locali, negozi, cinema, librerie, parchi, sarà l'intera città a muoversi a ritmo di jazz, attorno a questo evento internazionale, diretto da Riccardo Brazzale e organizzato dal Comune di Vicenza in collaborazione con la Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza, Trivellato Mercedes e Aim Vicenza.

Info
vicenzajazz@comune.vicenza.it
www.vicenzajazz.org
tel. 0444 221541

Foto Pino Ninfa

TEATRO OLIMPICO

Un *unicum* della cultura teatrale europea

Vertice indiscusso del genio di Andrea Palladio, che lo progettò su commissione dell'Accademia Olimpica di Vicenza, inaugurato nel 1585 con l'*Edipo re* di Sofocle, l'Olimpico è il teatro coperto più antico al mondo, un edificio dal fascino irripetibile. Dopo aver attraversato Odeo e Antiodeo, se ne ammira la bellezza dell'interno che simula l'ambientazione all'aperto dei teatri classici, con un imponente proscenio dal quale si staccano sette scene lignee prospettiche raffiguranti idealmente le vie di Tebe, realizzate dallo Scamozzi per lo spettacolo inaugurale e poi divenute fisse nel tempo. Il grandioso proscenio è articolato in tre registri: quello inferiore si apre al centro in un ampio arco trionfale e due porte laterali più strette, il secondo è impreziosito da nicchie con statue di accademici, mentre il terzo presenta una serie di metope ad altorilievo con le imprese di Ercole. L'attività di spettacolo vede nella stagione primaverile rassegne di musica classica, il festival filosofico *Classici Contro*, e alcuni concerti del *Vicenza Jazz*, mentre in autunno, il teatro accoglie lo storico *Ciclo di Spettacoli Classici*.

Foto Pino Ninfa

Teatro Olimpico
Piazza Matteotti, 11
Informazioni Teatro:
tel. 0444 222800

museocivico@comune.vicenza.it
www.olimpicovicenza.it
www.museicivicivicenza.it

Orario: da martedì a domenica
9 - 17

SIR ANDRAS SCHIFF

Un grande nel teatro del Palladio

Il Teatro Olimpico ospiterà dal 30 aprile al 3 maggio 2015 la **XVIII edizione del festival "Omaggio a Palladio"** uno dei più bei programmi musicali nel panorama della classica europea, proposto dal maestro András Schiff che attira ogni anno a Vicenza l'attenzione di un pubblico colto e internazionale, così come della critica più sensibile.
Sir András Schiff e la sua orchestra "Cappella Andrea Barca" saranno i protagonisti delle quattro serate di festival, dedicate ognuna a un grande compositore: Bach, Haydn, Mozart e Brahms.
Intanto, in attesa del festival, il sindaco di Vicenza Achille Variati ha in programma di onorare il celebre pianista e direttore d'orchestra con la cittadinanza onoraria, quale segno di riconoscenza del lungo e fortunato sodalizio con la città del Palladio, riconoscimento che giunge a Schiff dopo la "medaglia d'oro", ottenuta dalla Royal Philharmonic Society (2013) e dopo l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine dell'Impero Britannico (2014).

Per info e biglietti: www.quartettovicenza.org

L'ORCHESTRA DELL'OLIMPICO "RINGIOVANITA" NEL SEGNO DI LONQUICH

L'Orchestra del Teatro Olimpico, istituzione musicale vicentina ormai prossima ai venticinque anni di attività, nella sua veste rinnovata di "orchestra giovanile", guidata dal grande pianista e direttore Alexander Lonquich, proporrà tra l'autunno e la primavera sette concerti con importanti nomi del panorama musicale nazionale e internazionale, prima al Teatro Comunale e infine al Teatro Olimpico.

Per info
www.orchestraolimpicovicenza.it

SETTIMANE MUSICALI AL TEATRO OLIMPICO

XXIV EDIZIONE
17.05>**15**.06 **2015**
VICENZA
TEATRO OLIMPICO
DIRETTORE ARTISTICO GIOVANNI BATTISTA RIGON

OPERA

23-25 MAGGIO 5- 7-12-14 GIUGNO
Mozart
DON GIOVANNI

6-8-13-15 GIUGNO
Rossini
LA CAMBIALE DI MATRIMONIO

CONCERTI PROGETTO GIOVANI

www.olimpico.vicenza.it
tel 0444 302425

Premio della Critica Musicale Italiana "Franco Abbiati" 2012

MEMBRO EUROPEAN FESTIVAL ASSOCIATION

DESIGN LAURA MORETTO
PH LUIGI DE FRENZA

Con EMMA DANTE nel *Viaggio al di qua del confine*

67° CICLO DI SPETTACOLI CLASSICI AL TEATRO OLIMPICO DI VICENZA

Info:
www.tcvi.it/it/classici2014
infolimpico@tcvi.it
tel. 0444 327393

È nel segno di **Emma Dante** che, dal 17 settembre al 26 ottobre 2014, il Teatro Olimpico di Vicenza sarà al centro della creatività teatrale internazionale grazie al 67° Ciclo di Spettacoli Classici, affidato per la direzione artistica proprio alla talentuosa autrice e regista siciliana. **Due prime assolute, una prima italiana, sette spettacoli imperdibili**, legati al tema del "viaggio al di qua del confine" - la suggestione che dà il titolo al progetto - e **il teatro coperto più antico e bello del mondo** a far da cornice ideale: questi gli ingredienti dello storico festival ospitato nello scrigno palladiano, capace ancora una volta di rinnovarsi e di emozionare.

Un viaggio che cerca un contatto col sacro e col profano, a partire dal 17 settembre con la prima assoluta di "Io, Nessuno e Polifemo" scritto dalla stessa Emma Dante, drammaturga da sempre attenta a rileggere i classici in chiave contemporanea, riscoprendo elementi, situazioni e personaggi archetipici. E poi (26 e 27 settembre) con la prima nazionale del Menelao, un poema di amore e disinganno del regista franco-armeno Simon Abkarian, accompagnato sul palco da due musicisti greci; quindi con gli stupefacenti e intesi monologhi (3 e 4 ottobre) tratti dal Giulio Cesare della Socìetas Raffaello Sanzio. E, ancora, con "La pazzia di Orlando" (dal 10 al 12 ottobre), ovvero il meraviglioso viaggio di Astolfo sulla luna raccontato da Mimmo Cuticchio attraverso l'immortale arte dei pupi; quindi con un viaggio a Colono d'eccezione, nell'Edipo immaginato dal grande regista russo Andrei Konchalovsky che firma un allestimento appositamente studiato per l'Olimpico (in prima mondiale, il 17 e 18 ottobre), prima di tornare al mito di Medea, tragedia classica per eccellenza che qui rivive nella fertile contaminazione tra danza espressiva, canto, musica e prosa (firmato da Emma Dante, 22 e 23 ottobre). A chiudere il ricco cartellone (25 e 26 ottobre) il nuovo lavoro della compagnia Babilonia Teatri, "Jesus", uno spettacolo sulla figura di Gesù, liberamente tratto dai Vangeli, un viaggio per capire da dove nasca il bisogno di credere e di dare un ordine al caos.

LA STAGIONE DI DANZA 2014/2015
DEL TEATRO COMUNALE DI VICENZA

La Stagione di Danza del Teatro Comunale - VicenzaDanza XIX edizione - si caratterizza per la proposta eclettica, di sicuro valore artistico e forte connotazione, in grado di portare sulla scena titoli importanti e un forte carisma nell'interpretazione del contemporaneo, anche con rivisitazioni di balletti conosciutissimi. Il calendario presenta sei spettacoli, di cui tre in doppia data; un gala di danza classica chiuderà la sezione coreutica della stagione, spettacolo di grande appeal e sicuro richiamo per il pubblico.

13 E 14 DICEMBRE 2014
ALICE
GAUTHIER DANCE_Theaterhaus Stuttgart (Germania)
coreografia Mauro Bigonzetti

31 GENNAIO E 1 FEBBRAIO 2015
IL LAGO DEI CIGNI, OVVERO IL CANTO
BALLETTO DI ROMA (Italia)
coreografia e regia Fabrizio Monteverde

7 E 8 MARZO 2015
CENERENTOLA
MALANDAIN BALLET BIARRITZ (Francia)
direzione artistica
e coreografia Thierry Malandain

11 APRILE 2015
SUN
HOFESH SHECHTER COMPANY (Inghilterra)
coreografia e musica Hofesh Shechter

6 MAGGIO 2015
SILENCE ON TOURNE / CIAK SI GIRA
POCKEMON CREW (Francia)
direzione artistica Riyad Fghani

16 MAGGIO 2015
GALA CON I SOLISTI DELL'OPERA DI VIENNA
WIENER STAATSBALLETT (Austria)
direzione Manuel Legris

Teatro Comunale Città di Vicenza

Informazioni e prevendite:
www.tcvi.it
Biglietteria Teatro Comunale
tel. 0444 324442
biglietteria@tcvi.it
Sportelli Banca Popolare di Vicenza

VICENZA
CITTÀ DEL SACRO

Culla di una profonda spiritualità, la città di Vicenza custodisce luoghi di culto di grande fascino, meta di pellegrinaggi, e preziose esposizioni d'arte sacra, come la collezione di pittura, scultura, oreficeria e arredo liturgico conservata al **Museo Diocesano**. La città ospita, inoltre, nel mese di maggio un apprezzatissimo **festival Biblico**, unico nel suo genere, giunto nel 2014 alla X edizione. A due passi dalla città svetta il **Santuario di Monte Berico**, sorto nel 1428, in seguito a due apparizioni mariane avvenute in tempo di peste. Grazie all'impegno dei Servi di Maria, custodi del luogo sin dal 1435, le sue porte accolgono quotidianamente un incredibile numero di pellegrini e visitatori. Il Santuario è un museo diffuso e vivente che accoglie numerosi capolavori di arte sacra, come la venerata statua della Mater Misericordiae, realizzata agli inizi del sec. XV per la chiesa di San Marcello e giunta al Santuario attorno al 1430. Di grande intensità sono le opere pittoriche di Bartolomeo Montagna, Paolo Veronese, Giulio Carpioni e François-Guillaume Ménageot. Il Museo degli ex-voto rappresenta una delle più importanti collezioni italiane dedicate alla devozione popolare.

Santuario di Monte Berico, viale X Giugno 87, tel. 0444 559411 - www.monteberico.it

CHIESA DI SANTA CORONA

La splendida chiesa di fondazione domenicana, tra le maggiori attrazioni turistiche di Vicenza, fu iniziata nel 1261 per accoglervi la reliquia della Santa Spina, donata dal re di Francia Luigi IX al vescovo di Vicenza Beato Bartolomeo da Breganze. L'interno gotico ospita capolavori pittorici come *Il Battesimo di Cristo* di Giovanni Bellini e l'*Adorazione dei Magi* di Paolo Veronese. Ma anche opere di Lorenzo Veneziano, Marcello Fogolino, Bartolomeo Montagna, Giambattista Pittoni. Nella cripta si trova la Cappella Valmarana ideata da Andrea Palladio mentre nell'abside si può ammirare il notevole coro ligneo intagliato e intarsiato, opera di Pier Antonio dell'Abate. Tra le testimonianze del gotico internazionale sono gli affreschi di Michelino da Besozzo nella Cappella Thiene, ma interessante è anche l'ottocentesco organo De Lorenzi.

La Chiesa è dotata di una guida digitale gratuita, in italiano e inglese, accessibile attraverso smartphone e tablet, realizzata grazie alla Fondazione Giuseppe Roi.

Il 24 dicembre, giorno d'inizio della mostra, la Chiesa ospita la messa (ore 17.30) della veglia natalizia con la partecipazione de I Polifonici Vicentini.

Aperta da martedì a domenica, ore 9 - 12 e 15 - 18

VICETIA

La città romana

Criptoportico romano di Piazza Duomo
Agrippina Minore, statua proveniente dal Teatro Berga, metà I sec. d.C.

Entrata pacificamente nell'orbita romana e divenuta *municipium* nel 49 a.C., *Vicetia*, l'antica Vicenza, subì un profondo cambiamento con la costruzione di importanti opere idrauliche e di nuovi edifici disposti su un reticolo di strade ad impianto mistilineo. Tutto ciò trasformò l'abitato veneto in una città romana a tutti gli effetti. Tra le vestigia più evidenti spiccano il **suggestivo criptoportico** di Piazza Duomo, pertinente ad una ricca *domus* (fine I secolo a.C. - inizi del I d.C.), o il **teatro di Berga** (I secolo d.C.), noto al Palladio, ma anche l'**area archeologica sottostante la Basilica palladiana e la Cattedrale**, dove sono stati rinvenuti i resti di *domus* e delle prime chiese di Vicenza. I resti del foro, delle terme, dell'acquedotto completano un itinerario di cui oggi è possibile seguire le tracce, grazie a un progetto innovativo realizzato dai Musei Civici di Vicenza e dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto in collaborazione con l'Associazione Ardea per la didattica museale, con il contributo di Club Soroptimist, Fondazione Cariverona, Aim Amcps. Una serie di 17 pannelli esplicativi, in italiano e inglese, e due mappe, poste in viale Roma e in Piazza Matteotti, guidano i visitatori nel percorso, integrato da *brochures* che potranno essere comodamente portate con sé. Tappa obbligata è il Museo Naturalistico Archeologico (Contrà Santa Corona, 4) che conserva tra i più significativi reperti della storia antica di Vicenza.

Per info
www.vicenzaromana.it
museonatarcheo@comune.vicenza.it

MiBACT
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DEL VENETO

CON **ILLUSTRI** FESTIVAL, **VICENZA** CAPITALE ITALIANA DELL'**ILLUSTRAZIONE**

E DAL 25 OTTOBRE 2014 LA PERSONALE DI **SHOUT** NEGLI INTERRATI DI PALAZZO CHIERICATI

Dopo il successo della prima edizione, **ILLUSTRI** cresce e diventa un **festival biennale**, che candida Vicenza a capitale italiana dell'illustrazione. Quattro giornate di eventi, workshop, incontri e performance che nel dicembre del 2015 animeranno il centro cittadino, ad accompagnare l'inaugurazione di tre mostre che proporranno il meglio dell'illustrazione italiana e internazionale. E già nell'autunno del 2014 Palazzo Chiericati ospiterà una personale di **Shout**, nome d'arte di Alessandro Gottardo, classe 1977, tra i più apprezzati illustratori del mondo, che ha all'attivo collaborazioni con giornali e riviste internazionali e prestigiosi riconoscimenti. La mostra, allestita negli spazi del Chiericati Underground, aprirà il **25 ottobre 2014** e presenterà al pubblico l'evoluzione del linguaggio artistico di Shout, anche attraverso molte opere inedite.

Per info: info@illustrifestival.com

©SHOUT

VICENZA
il Cuore del Veneto

Scoprire Vicenza è una sorpresa per ogni visitatore perché è una bella signora che porta bene gli anni grazie ai numerosi e qualificati interventi che hanno riportato all'originale bellezza le sue opere più significative, a partire da quelle di Andrea Palladio, tanto da diventare una delle più interessanti città del Rinascimento. E una di queste, nel cuore della città, la Basilica Palladiana, da pochi mesi è diventata anche monumento nazionale. La città vale una visita per la qualificata produzione orafa, ma anche per la produzione enogastronomica, fra cui eccelle il piatto della polenta e baccalà. Opportunità di visita anche per il turista sportivo con diverse proposte per itinerari a piedi o in bici, anche in luoghi che sono stati set cinematografici. *Vicenza è*, promosso da Camera di Commercio, Provincia, Comuni, associazioni di categoria e altri soci privati fornisce informazioni, servizi di prenotazione e itinerari su misura. Troverai sul sito www.vicenzabooking.com molte altre proposte, per gruppi e individuali, anche di visita alle ville vicentine, oltre alle offerte qui presentate, realizzate in collaborazione con le nostre agenzie socie Avit, Etli, Pachamama Viaggi, Girolibero Bike Incoming, Cts Schio e Gentes T.O.

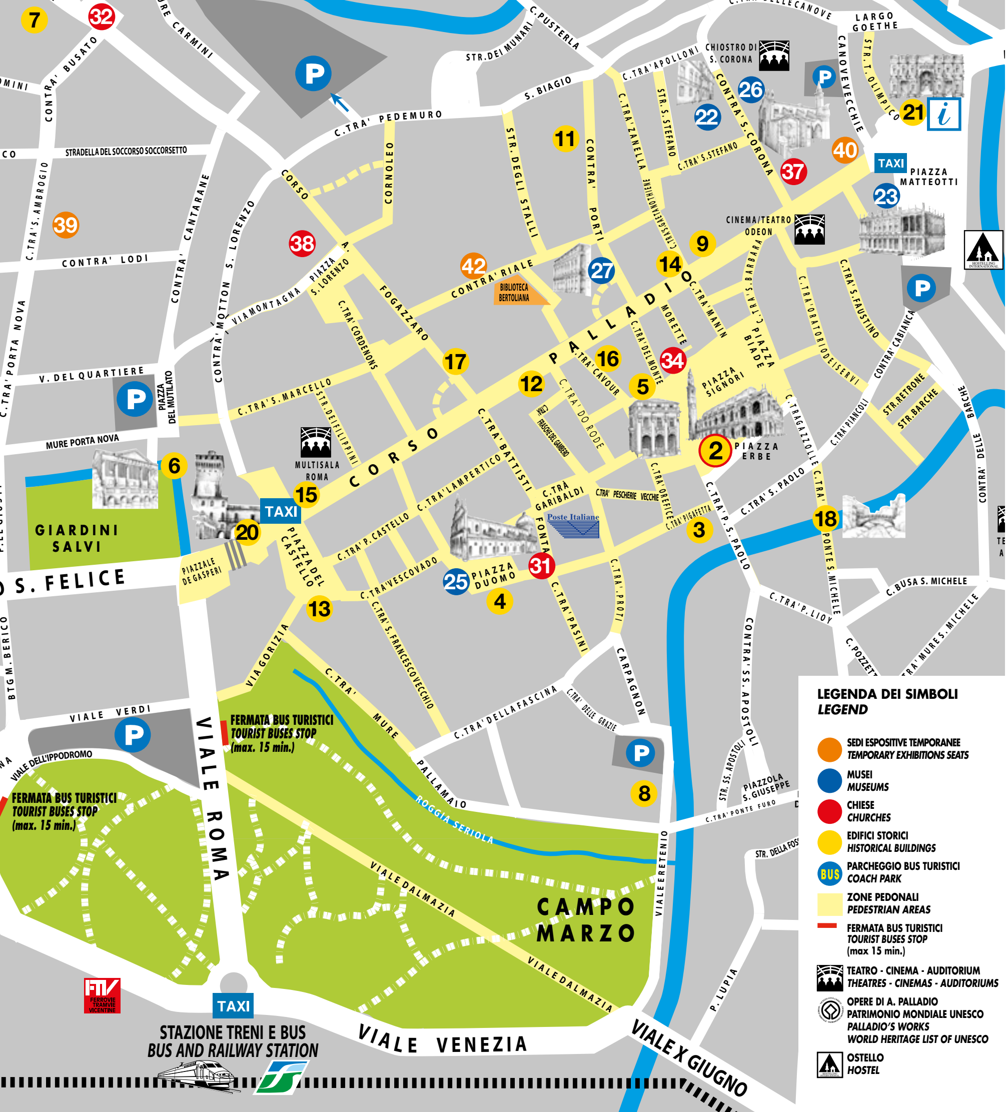
Organizzazione tecnica dei pacchetti presenti in questo quaderno: Gentes t.o. - Convenzione Internazionale relativa al C.C.V. di cui alla legge 27.12.1977 n. 1084 nonchè al decreto legislativo n. 111/1995. Dati tecnici: - Licenza d'Agenzia nr. 57332 rilasciata dall'Amministrazione provinciale il 28.07.2009 - Polizza Assicurativa Unipol Sai S.p.a. n. X99817934 08 Massimale € 2.000.000,00

Consorzio di promozione turistica Vicenzaè
info@vicenzae.org
www.vicenzae.org
tel. 0444 994770
fax 0444 994779

Prenotazioni alberghiere
www.vicenzabooking.com
tel 0444 964380
fax 0444 964379
info@vicenzabooking.com

Seguici su Facebook

Informazioni Turistiche
IAT Vicenza
Piazza Matteotti, 12
tel. 0444 320854
e tel. 0444 544122 (questo numero solo durante l'apertura della mostra)



MAPPA COMPLETA GRATUITA A DISPOSIZIONE PRESSO L'UFFICIO INFORMAZIONI

2	**Basilica Palladiana** Sede della mostra	tel. +39 0444 544866*
3	**Casa Pigafetta**	
4	**Criptoportico romano**	tel. +39 0444 226626
5	**Loggia del Capitaniato**	
6	**Loggia Valmarana**	
7	**Palazzo Brusarosco** (Casa Gallo) Biblioteca "La Vigna"	tel. +39 0444 543000
8	**Palazzo Civena Trissino**	
9	**Palazzo Da Schio (Cà d'Oro)**	
11	**Palazzo Iseppo da Porto**	
12	**Palazzo Pojana**	
13	**Palazzo Porto Breganze**	
14	**Palazzo Thiene**	tel. +39 0444 339989
15	**Palazzo Thiene Bonin Longare**	
16	**Palazzo Trissino Baston**	tel. +39 0444 221360
17	**Palazzo Valmarana Braga Rosa**	tel. +39 0444 547188
18	**Ponte San Michele**	
20	**Torrione di Porta Castello**	
21	**Teatro Olimpico**	tel. +39 0444 222800
22	**Gallerie di Pal. Leoni Montanari**	tel. +39 800 578875
23	**Museo civico Palazzo Chiericati**	tel. +39 0444 222811
25	**Museo Diocesano**	tel. +39 0444 226400
26	**Museo naturalistico archeologico**	tel. 0444 222815
27	**Palazzo Barbaran da Porto** PalladioMuseum	tel. +39 0444 323014
31	**Cattedrale di Piazza Duomo**	tel. +39 0444 325007
32	**Chiesa dei Carmini**	tel. +39 0444 321345
34	**Chiesa di San Vincenzo**	tel. +39 0444 322928
37	**Tempio di Santa Corona**	tel. +39 0444 222811
38	**Tempio di San Lorenzo**	tel. +39 0444 321960
39	**Chiesa dei SS. Ambrogio e Bellino**	tel. +39 0444 326547
40	**Casa Cogollo** detta del Palladio	tel. +39 0444 222114
42	**Palazzo Cordellina**	

* in vigore dal 9 Dicembre 2014 al 2 Giugno 2015

Il Natale

Un'altra delle tante novità proposte quest'anno a Vicenza, è l'apertura della mostra il 24 dicembre, a partire dalle ore 16 e fino all'una della notte. Il tema dell'esposizione, legato al senso della notte, include fortemente lo spirito del Natale, con quadri fenomenali per esempio dedicati all'adorazione dei pastori. Ma è il prestito del superbo capolavoro di Gauguin, la *Notte di Natale* dal museo di Indianapolis, che ci ha indotto a creare questo pacchetto di visita, che comprende a scelta anche una notte in hotel, di modo che possa essere utilizzato anche da chi vorrà venire a Vicenza a trascorrere il Natale in modo del tutto diverso. Il biglietto d'ingresso; una visita guidata approfondita alla mostra, della durata di un'ora e mezza; l'omaggio del poster del quadro di Gauguin; lo sconto del 30% sugli acquisti al book shop; la cena della vigilia nella Sala degli stucchi, normalmente non accessibile al pubblico, di Palazzo Trissino: tutto questo farà la magia della notte di Natale a Vicenza. E per chi lo desiderasse, anche la Messa in Cattedrale, a mezzanotte come da tradizione, oppure anticipata alle 17.30, con il coro dei Polifonici vicentini nel superlativo Tempio di Santa Corona. Tutto a due passi dalla Basilica Palladiana.

Il Menu

Antipasto
Sformatino caldo di broccoli fiolari su fonduta di formaggio Asiago

Primo piatto
Bigoli al torcio di Bassano su colata di sarde sotto sale

Secondo piatto
Baccalà alla vicentina con polenta di Maranello in fetta e radicchio padellato in tecia

Dessert
Composizione di panettone tostato alla griglia con spuma di mascarpone e mostarda alla neve di mandorlato di Cologna Veneta

Ingresso alla mostra + visita guidata + poster + cena esclusiva in palazzo storico € 110,00 a persona

Ingresso alla mostra + visita guidata + poster + cena esclusiva in palazzo storico + pernottamento
a partire da € 143,00
(a persona in camera doppia, tassa di soggiorno esclusa)

Informazioni e prenotazioni
tel. 0422 429999
www.lineadombra.it

Pacchetti turistici

Vicenza su misura

Due giorni per scoprire Vicenza, il cuore del Veneto. La soluzione ideale per chi desidera visitare la mostra e vivere in totale libertà Vicenza e le ville di città, con l'aiuto del kit informativo che vi verrà consegnato al vostro arrivo in città, utile per costruirvi l'itinerario fatto su misura per voi, arrivando a visitare interessanti comuni come Thiene, con il suo castello, Schio, con l'archeologia industriale o Lonigo, città del vino. Quest'anno prenotando questa soluzione avrete il noleggio gratuito dell'audioguida formato MP3 Soundtouring che vi accompagnerà in una piacevole passeggiata attraverso i principali monumenti del centro storico.

Durata 2 giorni/1 notte

Validità dal 24 dicembre 2014 al 2 giugno 2015

Il pacchetto comprende
• 1 pernottamento in camera doppia con prima colazione • 2 ingressi alla mostra *Tutankhamon Caravaggio Van Gogh* • 1 noleggio Soundtouring per due persone • kit di materiale promozionale.

Prezzo a partire da € 96,00 (per due persone, esclusa la tassa di soggiorno, ove prevista, da pagare in hotel).

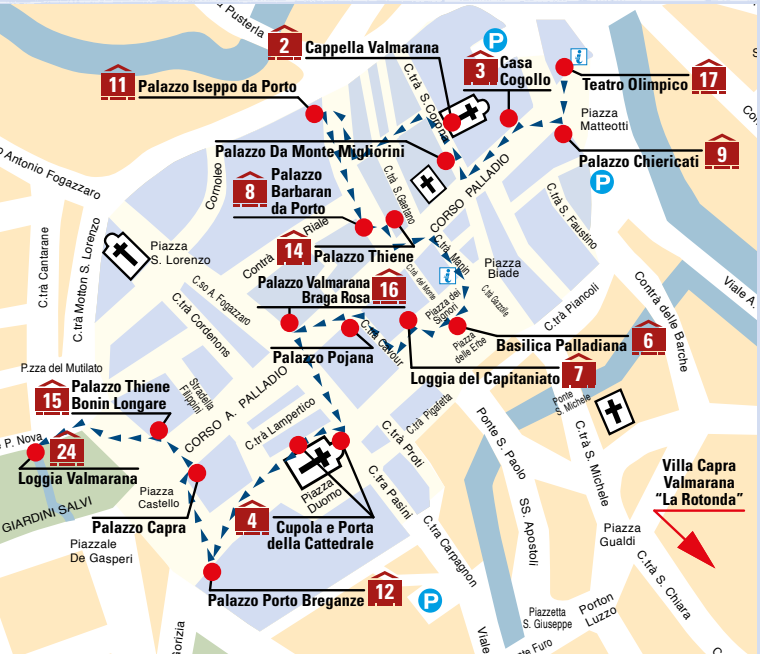
È disponibile anche la soluzione per due notti, a partire da € 156,00 (per due persone, esclusa la tassa di soggiorno, ove prevista, da pagare in hotel) o la soluzione con *Card Musei*.

Informazioni e prenotazioni
tel. 0444 964380
info@vicenzabooking.com
www.vicenzabooking.com

Itinerario Palladiano

Le principali opere di Andrea Palladio nel centro storico di Vicenza

- 2 Cappella Valmarana
- 3 Casa Cogollo
- 4 Cupola e Porta della Cattedrale
- 6 Basilica Palladiana
- 7 Loggia del Capitaniato
- 8 Palazzo Barbaran da Porto
- 9 Palazzo Chiericati
- 11 Palazzo Iseppo da Porto
- 12 Palazzo Porto Breganze
- 14 Palazzo Thiene
- 15 Palazzo Thiene Bonin Longare
- 16 Palazzo Valmarana Braga Rosa
- 17 Teatro Olimpico
- 24 Loggia Valmarana



La città di Vicenza è un museo a cielo aperto dell'opera di Palladio, di armonia e misura, definita anche città teatro. Dopo la visita alla mostra nella monumentale **Basilica Palladiana** (**6**) in piazza dei Signori, potrete ammirare la frontestante **Loggia del Capitaniato** (**7**), oggi sede consiliare, e passeggiando nel centro storico, per lo più pedonale, potrete ammirare **Palazzo Barbaran da Porto** (**8**), sede del Palladio Museum, e **Palazzo Iseppo da Porto** (**11**), entrambi in contra' Porti. Imperdibile il **Teatro Olimpico** (**17**), capolavoro della creatività di Palladio, e sempre in piazza Matteotti **Palazzo Chiericati** (**9**), sede della Pinacoteca Civica. La Chiesa di Santa Corona, recentemente restaurata, ospita la **Cappella Valmarana** (**2**), mentre lungo Corso Palladio si trova **Casa Cogollo** detta "del Palladio" (**3**). **Palazzo Thiene** (**14**), sede storica della Banca Popolare di Vicenza, e **Palazzo Valmarana Braga** (**16**) sono esempi significativi dell'evoluzione del lavoro di Palladio. Passando per la **Cattedrale con la Cupola e la Porta** progettate dall'architetto (**4**) si raggiungono **Palazzo Porto Breganze** (**12**), rimasto incompleto, **Palazzo Thiene Bonin Longare** (**15**) e la pittoresca **Loggia Valmarana** (**24**) nei Giardini Salvi.

3, 7, 11, 12, 15, 16, 24: visitabili esterni.
2, 8, 9, 17: visita compresa nella *Card Musei* (vedi pagina dedicata).
4: sempre aperta con orario 10.30 - 11.45 e 15.30 - 18 dal lunedì al sabato, 15.30 - 17.15 e 18.00 - 19.15 la domenica e i festivi.
6: Basilica Palladiana, sede della mostra.
14: Palazzo Thiene, vedi pagina dedicata.

Per informazioni: tel. 0444 994770 - info@vicenzae.org

Hai lasciato a casa la tua bicicletta?

Nessun problema, te la noleggiamo noi!

Per tutto il periodo della mostra potrai noleggiare una bici (fino a esaurimento disponibilità) presso la Basilica Palladiana e seguire gli itinerari consigliati.
A soli 15 minuti di bici dalla mostra, infatti, si trovano monumenti quali Villa La Rotonda e Villa Valmarana ai Nani o il Santuario di Monte Berico (per i ciclisti più esperti o in bici elettrica).
Spunti per altre facili pedalate nei dintorni su:
www.girolibero.it/basilicavicenza

Info e contatti
Girolibero Bike Incoming
www.girolibero.com
tel. 0444 323639
email: info@girolibero.com

Prezzi individuali e per gruppi

- 10 € bici unisex per 4 ore
  6 € per 2 ore
- 16 € bici elettrica per 4 ore
  10 € per 2 ore
- 16 € family tandem (1 adulto + due bambini) per 4 ore
- 16 € bici taxi (2 adulti+guida turistica con tariffa a parte)

Per gruppi numerosi nel prezzo è compresa la consegna o il ritiro delle bici in luogo da concordare.
Questo servizio è riservato ai visitatori della mostra.

Da Montegalda a Tonezza del Cimone passando attraverso Vicenza

Il **Cammino Fogazzaro-Roi** è **il primo dei Cammini Veneti**, itinerari lunghi (di base pedonali), che l'omonima **Associazione** di volontari intende sviluppare in zone segnatamente di campagna e collina nel territorio veneto. Questo itinerario fa conoscere e apprezzare la parte della provincia di Vicenza che si snoda fra **Montegalda e Tonezza del Cimone**, coniugando **sport, ambiente e cultura**.

80 chilometri lungo stradine, argini e sentieri fra tesori di arte e natura nei luoghi narrati dal famoso romanziere

Prima tappa: Montegalda - Piazza dei Signori Vicenza.
Seconda tappa: Vicenza - Marano Vicentino.
Terza tappa: Marano - Velo d'Astico.
Quarta tappa: Velo d'Astico - Tonezza del Cimone.

Il Cammino è concepito per chi cammina, ma è percorribile anche in rampichino. Come per tutti i cammini lunghi, il periodo più consigliabile è quello delle stagioni di mezzo, ma può riservare grandi soddisfazioni tutto l'anno. I segnavia sono bianco-rossi, con la dicitura CFR in mezzo: sono adesivi e di vernice. Soprattutto nei centri abitati si trovano poi segnavia metallici di color marrone e bianco.

Cammini Veneti

www.camminiveneti.it

VICENZA il Cuore del Veneto

Grande Guerra

I luoghi e le testimonianze

La Provincia di Vicenza fu dichiarata zona di guerra il 23 maggio del 1915 e dopo cento anni conserva molte memorie della "**cintura corazzata" degli Altipiani** con trincee, forti, ossari, musei, bunker. Il Pasubio, il Grappa e la zona di Monte Berico con il piazzale della Vittoria, sono stati riconosciuti monumenti nazionali. Vicenza è l'unica città in Italia che al posto del Gonfalone detiene il tricolore decorato con due medaglie d'oro al valor militare. Immergersi nella memoria, rendere omaggio ai caduti qui non c'è che l'imbarazzo della scelta. Dal **Museo storico Villa Guiccioli** di Vicenza si possono raggiungere in circa 1 ora di auto i **4 Sacrari** militari di **Asiago**, dei monti **Grappa**, **Pasubio**, **Cimone** e gli altri siti visitabili che sono raccolti **nell'Itinerario della Grande Guerra** a disposizione nel KIT informativo. Nella buona stagione e con qualche giorno a disposizione è possibile realizzare a piedi anche il percorso che dal Pasubio collega tutti e 4 gli Ossari passando per la celebre **strada delle 52 Gallerie**.

Tante suggestioni sull'**Altopiano di Asiago** ispirate da Mario Rigoni Stern o dall'ultimo film di Ermanno Olmi "Torneranno i prati" girato interamente qui. E ancora sulle **tracce di Hemingway** al museo di Bassano. In questo viaggio di memoria e paesaggio potrete ristorarvi all'interno anche di siti storici come il **Forte Maso** di Valli del Pasubio.

Pacchetti turistici

Grande Guerra

Tre giorni per scoprire, con mezzi propri, il cuore verde della provincia di Vicenza nei suggestivi luoghi della Grande Guerra, dall'Altopiano di Asiago a Bassano del Grappa, passando per il Pasubio, il monte Cimone e le famose montagne teatro del grande conflitto. Scoprite molte altre proposte dedicate al tema sul sito di Vicenza Booking!

Durata 3 giorni/2 notti

Validità dal 24 dicembre 2014 al 2 giugno 2015

Il pacchetto comprende
- 2 pernottamenti in camera doppia con prima colazione
- 2 ingressi alla mostra *Tutankhamon Caravaggio* *Van Gogh*
- 1 cena tipica per due persone
- 2 card musei (che comprendono il museo storico)
- kit di materiale promozionale.

Prezzo a partire da € 230,00 (per due persone, esclusa la tassa di soggiorno, ove prevista, da pagare in hotel).

Informazioni e prenotazioni
tel. 0444 964380

info@vicenzabooking.com
www.vicenzabooking.com

Pacchetti turistici

Osservazioni astronomiche

Dopo la potenza evocativa dei cieli stellati di Van Gogh e le emozioni dei notturni rappresentati nella mostra in Basilica Palladiana, lo stupore prosegue con delle vere e proprie osservazioni astronomiche.
L'Istituto Nazionale di Astrofisica propone ai visitatori della mostra visite guidate in esclusiva all'Osservatorio di Asiago con personale altamente qualificato dal martedì al venerdì e il primo sabato del mese. Anche i Gruppi Astrofili vicentini hanno organizzato un'accoglienza riservata presso i loro punti di osservazione di Arcugnano, di Nove e di Marana con Cieli Perduti.
L'immensità, il silenzio, il mistero, le meraviglie del cielo hanno influenzato la filosofia di tutte le culture fin dai tempi degli antichi Egizi e suggestionato ognuno di noi. Dagli scienziati, ai religiosi, agli artisti o semplicemente agli innamorati, ognuno si è trovato a scrutare l'infinito. Lo stesso Galileo trascorse molto tempo nel vicentino, a Costozza, per i suoi studi dove si ritrovano alcune testimonianze fra cui il geniale sistema dei "ventidotti" delle ville vicentine. Torniamo dunque a meravigliarci davanti ad un cielo stellato! Insegniamo ai ragazzi a stupirsi di questo incanto che custodisce il nostro passato e il nostro futuro.

Durata 2 giorni/1 notte

Validità dal 24 dicembre 2014 al 2 giugno 2015

Il pacchetto comprende
- 1 pernottamento in camera doppia con prima colazione
- 2 ingressi alla mostra *Tutankhamon Caravaggio Van Gogh*
- 2 ingressi per l'osservatorio
- kit di materiale promozionale.

Prezzo a partire da € 100,00 (per due persone, esclusa la tassa di soggiorno, ove prevista, da pagare in hotel).

Attraverso Vicenza Booking è possibile acquistare anche la soluzione con più di una notte.

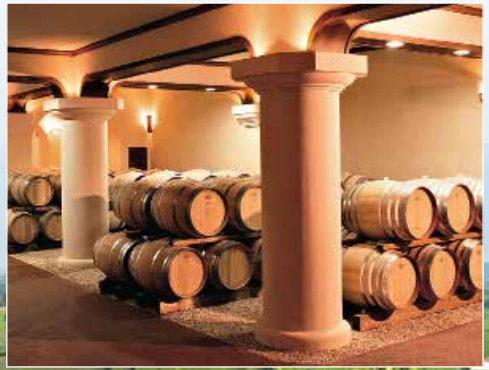
Informazioni e prenotazioni
tel. 0444 964380

info@vicenzabooking.com
www.vicenzabooking.com

Pacchetti turistici

Osservazioni g...astronomiche

Non perdere l'occasione di scoprire alcune delle eccellenze enogastronomiche di Vicenza!
Con questa soluzione potrai scegliere almeno una fra le 4 diverse proposte: una degustazione di grappa con visita guidata presso la distilleria Poli (sedi a Schiavon e a Bassano del Grappa) con il Museo della Grappa, una degustazione di vini nella zona Doc di Gambellara presso la casa vinicola Zonin, con visita guidata alle storiche cantine e al museo enologico. Oppure, sempre nella stessa zona Doc, una degustazione presso l'azienda agricola Pieriboni, che vi accoglierà nel suo ambiente familiare, e infine un tasting tour di baccalà alla vicentina presso la nota gastronomia il Ceppo, nel suo *Bistrot del bacalà* in centro storico a Vicenza.



Durata 2 giorni/1 notte

Validità dal 24 dicembre 2014 al 2 giugno 2015

Il pacchetto comprende
• 1 pernottamento in camera doppia con prima colazione • 2 ingressi alla mostra *Tutankhamon Caravaggio Van Gogh* • 1 cena tipica per due persone • 2 card *Vicenza città bellissima* • 1 buono a persona valido per le degustazioni • kit di materiale promozionale.

Prezzo a partire da € 190,00 (per due persone, esclusa la tassa di soggiorno, ove prevista, da pagare in hotel).

Sul sito di Vicenza Booking è possibile acquistare anche più di una degustazione per persona.

Informazioni e prenotazioni
tel. 0444 964380
info@vicenzabooking.com
www.vicenzabooking.com

Scacchi, alpini, ceramiche, grappe e *rasentin*

Benvenuti nel distretto della ceramica artistica e del mobile d'arte! Scoprite Marostica e le sue ciliegie IGP, con le antiche mura, i castelli e la "Partita a Scacchi a personaggi viventi", di cui si possono ammirare i preziosi costumi nel Castello Inferiore. Obbligo una pausa in piazza per l'*Elisir di Prospero*, il primo caffè bevuto in Italia, grazie al marosticense Prospero Alpini. Quindi Nove per la ceramica e Bassano del Grappa, città dell'asparago bianco DOP, con il Ponte degli Alpini disegnato da Andrea Palladio, e degustazione di grappa e "rasentin"... tutto da scoprire.

Durata 2 giorni/1 notte

Validità dal 24 dicembre 2014 al 2 giugno 2015

Il pacchetto comprende
• 1 pernottamento in camera doppia con prima colazione
• 2 ingressi alla mostra *Tutankhamon Caravaggio Van Gogh* • 1 cena tipica per due persone • 2 ingressi al Museo dei Costumi della Partita a Scacchi Castello Inferiore di Marostica
• kit di materiale promozionale.

Prezzo a partire da € 160,00 (per due persone, esclusa la tassa di soggiorno, ove prevista, da pagare in hotel).

È disponibile anche la soluzione per due notti, a partire da € 220,00 (per due persone, esclusa la tassa di soggiorno, ove prevista, da pagare in hotel).

Informazioni e prenotazioni
tel. 0444 964380
info@vicenzabooking.com
www.vicenzabooking.com

Per iniziativa della Fondazione Roi

DAL TRONO ALL'ALTARE: IL PIVIALE DEI PAPPAGALLI

Da dicembre una mostra svela i segreti del prezioso tessuto proveniente dalle manifatture arabe di Palermo e giunto a Vicenza nel Duecento.

L'occasione è stata il casuale ritrovamento, in un cassetto di una sacrestia, di un grande frammento dello splendido Piviale dei Pappagalli, il più prezioso dei paramenti conservati nel Museo Diocesano di Vicenza, che fu ricavato da un mantello regale di manifattura araba prodotto nel XIII secolo probabilmente negli harem della Palermo federiciana.
Per iniziativa della Fondazione Giuseppe Roi il frammento del tessuto è stato affidato all'Opificio delle Pietre Dure di Firenze per indagare sulle sue origini e sulla sua possibile provenienza. I risultati di questa indagine sono oggetto di una mostra in programma a Vicenza dal dicembre 2014. A fianco del Piviale dei Pappagalli vengono esposti il Piviale di Bonifacio VIII, proveniente dalla diocesi di Anagni, e una casula del Duecento custodita a Siena, tutti riportanti la figura del pappagallo, simbolo il cui passaggio dalle corti orientali alla chiesa di Roma viene svelato in mostra, attraverso una ricca sezione di stampe, dipinti e incisioni.
In esposizione anche la copia dell'unico mantello imperiale medievale ancora esistente - quello di Ruggero II di Sicilia - realizzato per conto del Kunsthistoriches Museum di Vienna che ne conserva l'originale.

Il Piviale dei Pappagalli, dal trono all'altare

Museo Diocesano
Piazza Duomo 12 - Vicenza
dal 20 dicembre 2014 al 12 aprile 2015

Orario
10-13/14-18 - Lunedì chiuso

Info
museo@vicenza.chiesacattolica.it
Tel. 0444 226400
www.museo.vicenza.chiesacattolica.it

La Fondazione Giuseppe Roi, costituita dal marchese Giuseppe Roi nel 1988, continua l'opera del suo fondatore che fu uomo di cultura e mecenate delle arti impegnato nella valorizzazione dell'eredità artistica di Vicenza e del Veneto.
Presieduta oggi dall'imprenditore Gianni Zonin, la Fondazione promuove il patrimonio culturale veneto, attraverso restauri, pubblicazioni e borse di studio destinate a giovani interessati alla tutela e conservazione dei beni d'arte.

VICENZA,
LA CAPITALE
DEL GIOIELLO
APRE IL
SUO MUSEO
MdG
Museo del Gioiello
VICENZA
FIERA DI VICENZA

Nella meravigliosa cornice della Basilica Palladiana a Vicenza

A fine dicembre 2014 aprirà il primo Museo del Gioiello in Italia, un luogo che si candida a diventare uno dei simboli della cultura italiana e che conferma Vicenza capitale internazionale del gioiello.

Il Museo è un'iniziativa di Fiera di Vicenza, realizzato con il patrocinio del Comune di Vicenza. Per **Matteo Marzotto, Presidente** dell'Azienda, si tratta di *"un progetto unico che premia e valorizza la cultura di un territorio e una delle sue principali vocazioni produttive.*
A conferma del continuo impegno di Fiera di Vicenza nel proporsi come luogo d'incontro tra business, cultura e fashion, punto di riferimento di un territorio che produce oltre il 40% dei beni di lusso europei.
Il Museo rappresenta un unicum nel nostro paese e, uno dei pochi al mondo dedicato esclusivamente all'arte orafa e gioielliera.
È stato pensato come uno spazio culturale dinamico e innovativo, rivolto tanto agli esperti quanto alle nuove generazioni."
Secondo il **sindaco Achille Variati,** la scelta è ricaduta su Vicenza per la *"capacitá della città di coniugare saperi e mestieri del gioiello attraverso un'azione sistemica del territorio e del tessuto produttivo che ha fatto di Vicenza la capitale del gioiello."*

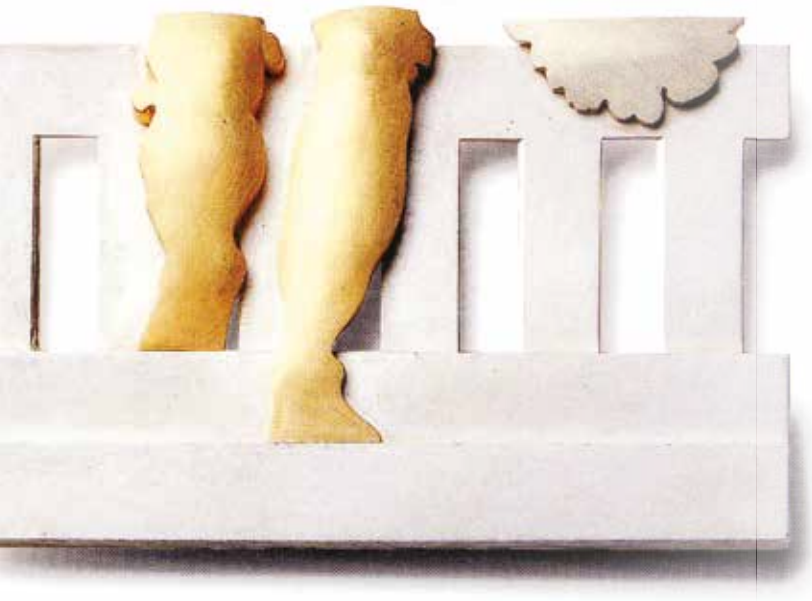
© GIJS BAKKER

Il **Direttore del Museo, la Professoressa Alba Cappellieri**, lo ha voluto come *"un'esperienza della conoscenza e non come una testimonianza polverosa del passato. L'iniziativa presenterà il gioiello nelle sue molteplici sfaccettature: l'antico dialogherà con il contemporaneo e i capolavori etruschi o neoclassici saranno affiancati da oggetti più innovativi in 3D printing, la meravigliosa parure di* ***Paolina Bonaparte*** *con gli amuleti apotropaici, l'anello coltello dei* ***Pokot*** *con la spilla in micromosaico dei* ***Castellani****, la spilla in pigmento verde di* ***Giampaolo Babetto*** *con il collier di* ***Bulgari*** *o il Tatoo di* ***Tord Boontje*** *e la collana indossata da* ***Audrey Hepburn*** *in Colazione da* ***Tiffany*** *con la corona regale di* ***Flora Sasson****. Il Museo del Gioiello tiene insieme la preziosità dei materiali con la creatività del progetto e la qualità della manifattura ma fa anche convergere sul gioiello mondi e discipline finora distanti come l'antropologia e la moda, l'artigianato, il design o l'arte con le tecnologie. Il gioiello merita questo Museo perché é un oggetto antichissimo, profondamente radicato nella cultura umana ma ancora poco conosciuto e valorizzato."*

Per restituire la varietà di valori ed estetiche espresse dal gioiello, si é scelto di offrire una lettura polifonica lontana dai tradizionali canoni di classificazione per ordine cronologico o stilistico. Uno degli aspetti più innovativi del Museo è infatti il suo progetto culturale, caratterizzato dall'individuazione di **9 categorie** che rimandano ad altrettanti temi relativi al gioiello: **Bellezza, Funzione, Magia, Simbolo, Arte, Moda, Design, Icone e Nuovi Scenari**.

A ciascuna categoria è quindi stata dedicata una sala tematica, affidata ad un esperto del settore, curatori internazionali quali **Aldo Bakker, Gijs Bakker, Bianca Cappello, Franco Cologni, Deanna Farneti**

© GIAMPAOLO BABETTO



“Coniugare il passato con il presente e con il futuro”

Cera, Graziella Folchini Grassetto, Stefano Papi, Maura Picciau e Paolo Maria Guarrera, Alfonsina Russo e Ida Caruso.

In linea con i più recenti principi museografici improntati alla fruibilità dinamica, il Museo prevede una collezione temporanea, anziché permanente, sempre disponibile al pubblico e della durata di due anni.

Trascorso il biennio, il Museo cambia i curatori e rinnova la sua collezione in modo da offrire punti di vista diversi all’interno delle medesime aree tematiche, creare un dibattito critico e risultare attrattivo anche per i visitatori.
Questa scelta curatoriale di forte impatto si propone di restituire la complessità semantica dell’arte orafa e gioielliera attraverso punti di vista eterogenei, introducendo il visitatore alla conoscenza di valori e contenuti articolati e, al contempo, di Vicenza come polo culturale del gioiello.

La volontà di costituire un ponte tra passato, presente e futuro traspare anche dall’allestimento, progettato da **Patricia Urquiola**, designer di fama internazionale la cui sensibilità progettuale ha saputo valorizzare lo spazio della Basilica secondo un’eleganza contemporanea

con soluzioni innovative di grande impatto, quali le teche a grappolo, il sistema di illuminazione e la scelta dei materiali.

Il Museo si articola su due livelli: al piano terreno l'ingresso con il bookshop che propone le edizioni più importanti sul mondo della oreficera e gioielleria e si configura come un luogo culturale per la città, facendo da *trait d'union* tra lo spazio interno e quello esterno. Segue la sala delle esposizioni temporanee che presenterà le migliori opere di artisti internazionali.

Al primo piano il percorso museale si snoda nelle 9 sale tematiche che descrivono il gioiello nelle sue diverse manifestazioni e ne illustrano l'evoluzione in una narrazione avvincente e appassionante.

www.museodelgioiello.com

MdG
Museo del Gioiello
VICENZA

IL MUSEO DEL GIOIELLO È UN'INIZIATIVA DI FIERA DI VICENZA CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI VICENZA

DIRETTORE:
- Alba Cappellieri

CURATORI EDIZIONE 2014-2016:
- Aldo Bakker - Sala Nuovi Scenari
- Gijs Bakker - Sala Design
- Bianca Cappello - Sala Funzione
- Franco Cologni - Sala Bellezza
- Deanna Farneti Cera - Sala Moda
- Graziella Folchini Grassetto - Sala Arte
- Stefano Papi - Sala Simbolo
- Maura Picciau e Paolo Maria Guarrera - Sala Magia
- Alfonsina Russo e Ida Caruso - Sala Icone

ALLESTIMENTO:
Studio Urquiola

CATALOGO:
Marsilio

FIERA DI VICENZA

THANKS TO

COMUNE DI VICENZA

Dal 6 dicembre 2014
all'8 febbraio 2015
a Palazzo Thiene

L'Ottocento e il Novecento

nella collezione della Banca Popolare di Vicenza

Capolavori che ritornano

Torna, anche quest'anno, nella sede storica della Banca Popolare di Vicenza il consueto appuntamento con l'iniziativa "Capolavori che ritornano", progetto culturale volto da quasi vent'anni al recupero, nei mercati internazionali dell'arte, di importanti opere di origine locale con l'intento di restituirle idealmente al loro territorio di origine e di ricomporre, almeno in parte, un patrimonio artistico nazionale che rischierebbe altrimenti di essere disperso.

LA MOSTRA

Capolavori che ritornano

L'Ottocento e il Novecento
La collezione
Banca Popolare di Vicenza

Dal 6 dicembre 2014
all'8 febbraio 2015
dal venerdì alla domenica
dalle 10.00 alle 18:00
Ingresso libero.

Pagina precedente:
Alessandro Zezzos (Venezia, 1848-Vittorio V., 1914)
Al molo di San Marco, 1892

Pagina sinistra:
Primo Conti (Firenze, 1900-Fiesole, 1988)
Nuotatore, 1925

Sotto:
Giovanni Grubacs (Venezia, 1829-Pola, 1919)
Veduta del Canal Grande di Venezia

Natale Schiavoni (Chioggia, 1777-Venezia, 1858)
Femminile ideale, la malinconia

Questa nuova edizione presenterà a Palazzo Thiene un nutrito gruppo di dipinti dell'Ottocento e del Novecento provenienti dalle collezioni venete e toscane dell'Istituto.
Il percorso espositivo, che si snoderà nella loggia e nelle sale al piano terra del palazzo, spazierà dalle vedute di paesaggio riprese en plein air dagli artisti dell'800, alle gustose scene di genere, che raccontano momenti di vita quotidiana con uno sguardo tutto nuovo, attento al sociale, dagli scorci di una vivida ed insolita Venezia, la cui immagine si allontana progressivamente dai tradizionali schemi del vedutismo tardo settecentesco ai malinconici ritratti di fanciulle, per arrivare infine ad un'importante testimonianza del nuovo linguaggio pittorico degli artisti toscani del primo '900.

PALAZZO THIENE
Sede storica della
Banca Popolare di Vicenza
Contrà San Gaetano Thiene,11 - Vicenza

Splendida dimora nobiliare del '500, capolavoro del Palladio, con fastosi interni decorati dai maggiori artisti del tempo, il palazzo, Patrimonio UNESCO, ospita una pinacoteca di dipinti veneti dal XV al XIX secolo, due sale dedicate alla ceramica popolare veneta del XVIII e XIX secolo, un museo di stampe del '700 dei Remondini, una galleria di sculture di Arturo Martini, la collezione di opere in marmo di Lorenzo Bartolini e, nei suggestivi Sotterranei Palladiani, la raccolta numismatica dell'Istituto, con la preziosa collezione di Oselle veneziane, l'unica completa oggi visibile al mondo e la raccolta degli Zecchini d'oro di Venezia.

Il Palazzo è aperto al pubblico, su prenotazione, dal mercoledì al venerdì, dalle 9:00 alle 17:00, contattando con almeno una settimana di anticipo i seguenti recapiti:
Tel. 0444-339989, 339216;
mail: palazzothiene@popvi.it
Ingresso gratuito con visita guidata in italiano o inglese. Chiuso luglio, agosto e giorni infrasettimanali festivi. Per ulteriori informazioni: www.palazzothiene.it

GdI
GALLERIE D'ITALIA
PALAZZO LEONI MONTANARI
VICENZA

Le Gallerie d'Italia - Palazzo Leoni Montanari, polo culturale e museale di Intesa Sanpaolo a Vicenza, sono allestite in una dimora seicentesca caratterizzata da un esuberante apparato decorativo di gusto barocco. Vi sono esposte al pubblico in via permanente tre collezioni d'arte appartenenti alla Banca. In due sale al piano nobile sono presentati a rotazione nuclei di vasi selezionati dalla cospicua raccolta di ceramiche attiche e magnogreche. Questo progetto, denominato *Il Tempo dell'Antico*, propone attualmente l'appuntamento espositivo intitolato *Il viaggio dell'eroe*, che indaga il tema degli eroi e delle loro vicende mitiche attraverso le raffigurazioni dipinte su venti vasi magnogreci. In altri ambienti del primo piano è ospitato un corpus di dipinti del Settecento veneto, dalle piccole tele di Pietro Longhi che ritraggono con ironia e gusto aneddotico la società veneziana dell'epoca, alle opere del vedutismo: capricci e vedute di Canaletto, Luca Carlevarijs, Francesco Guardi, Michele Marieschi, Francesco Zuccarelli restituiscono gli splendori naturali e architettonici di Venezia e di altre città. Arricchisce l'allestimento del primo piano *La caduta degli angeli ribelli*, una stupefacente piramide di sessanta figurine scolpite in unico pezzo di marmo di Carrara, realizzata nella metà del Settecento da Agostino Fasolato. Il piano alto accoglie infine le icone russe che, con la forza dei colori e la fedeltà agli antichi modelli, tra fede e bellezza, conducono il visitatore in un percorso storico, artistico e spirituale.

Gallerie d'Italia - Palazzo Leoni Montanari
Vicenza - contra' Santa Corona 25
da martedì a domenica 10-18
n. verde 800.578875
www.gallerieditalia.com

Lo spazio dell'Artigianato Artistico vicentino

VIART

FATTO AD ARTE

@ Confartigianato VICENZA

Scopri tutte le novità su

www.viart.it

ceramica - vetro - ferro - pietra - oro - legno - argento
moda - alimentazione - pasticceria - ristorazione

ViArt Temporary Store - Vicenza, Piazza delle Erbe 13

I RISTORATORI DI VICENZA

www.ristoratoridivicenza.it

L'eccellenza in tavola

CONFCOMMERCIO
VICENZA

CONFCOMMERCIO - Vicenza - Via L. Faccio, 38 - Tel. 0444 964300 - www.ascom.vi.it - ascom@ascom.vi.it

Vi shopping

www.vishopping.it

I negozi del Centro Storico di Vicenza

CONFCOMMERCIO
VICENZA

CONFCOMMERCIO - Vicenza - Via L. Faccio, 38 - Tel. 0444 964300 - www.ascom.vi.it - ascom@ascom.vi.it

Confindustria Vicenza, la forza dell'impresa

Confindustria Vicenza conta oltre duemila imprese associate e lavora giorno per giorno a fianco delle aziende, degli imprenditori e dei lavoratori del territorio per promuoverne lo sviluppo del tessuto economico nella sua evoluzione produttiva e culturale.
L'Associazione, per numeri e importanza una delle prime organizzazioni territoriali dell'intero sistema Confindustria, è inoltre un attore di primo piano della vita socio-culturale della provincia di Vicenza per il sostegno che da sempre ha voluto assicurare alle istituzioni, pubbliche e private, che promuovono lo sviluppo della società in tutti i suoi aspetti.
Quasi metà dei contributi destinati al sociale erogati annualmente da Confindustria Vicenza va infatti al settore culturale, mentre l'altra metà si divide tra contributi destinati ai settori dell'education e della solidarietà, perché forte è la convinzione dell'Associazione che il valore di una realtà manifatturiera proviene in primis dal valore del suo territorio.

CONFINDUSTRIA VICENZA

PARCHEGGIARE A VICENZA

Parcheggiare a Vicenza è facile! Nel centro storico della città ci sono parcheggi facilmente accessibili a pochi passi dalla zona pedonale.
E, se vuoi prendertela ancora più comoda, puoi lasciare la tua auto nei Park Centrobus e arrivare in centro con i Bus Navetta.
Su muoversiavicenza.it informazioni, disponibilità in tempo reale e modalità per arrivare con il gps.
E poi, goditi con calma una delle città più belle del mondo!

www.muoversiavicenza.it

aim mobilità

IL BIGLIETTO? LO PAGA IL CREDITO TELEFONICO.

Comodo, veloce e senza registrazione.
Invia un SMS al 4896 896 con testo AIM
Il costo del biglietto è addebitato sul conto telefonico del tuo cellulare.

Il servizio è limitato alla città di Vicenza. Il biglietto costa 1,50 euro, a cui si aggiunge il costo dell'SMS di richiesta . Il biglietto elettronico vale 90 minuti dal momento dell'acquisto.
In caso di verifica, è sufficiente mostrare al controllore il codice ricevuto via SMS.

Iniziativa realizzata da A-Tono con i principali operatori di telecomunicazioni. Disponibile per i clienti TIM, Vodafone, Wind e 3Italia. Modalità, disponibilità, termini e condizioni del servizio pubblicati sul sito aim-mobilita.it e mobileticketing.it
Servizio clienti AIM Mobilità: 848 900 900, da lunedì a venerdì, dalle 8.00 alle 18.00

www.aim-mobilita.it

aim mobilità

Stufo del bello della diretta?

Minjung Kim **Pieno di vuoto** *2000*
Tecnica mista su carta di riso 102 x 152
UniCredit Art Collection © Minjung Kim

Vieni in diretta col bello.

UniCredit Special Sponsor della mostra "Tutankhamon, Caravaggio, Van Gogh. La sera e i notturni dagli Egizi al Novecento".

Vicenza, Basilica Palladiana
24 dicembre 2014 - 2 giugno 2015.

unicredit.eu

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in UniCredit

I. P.

Forse ci sono altri modi di raccontare questo vento. Questi colori. Questi silenzi. Questi rumori. Queste distanze. Forse ci sono altri modi. Io però continuo a provarci. A raccontarlo attraverso il caffè.

Massimo Zanetti.

Segafredo ZANETTI

DA UNA PASSIONE VERA, IL CAFFE' PIU' AUTENTICO.